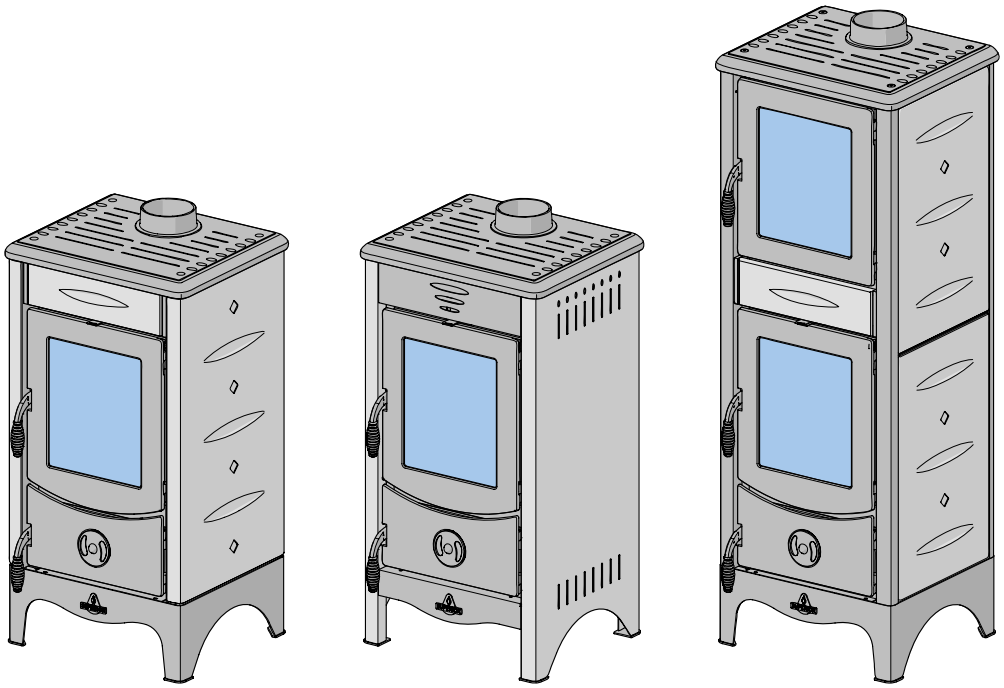
# Stufe a Legna
# MICAELA, MANUELA, MIRIAM
# MADDALENA, MILENA
# SANDRA, STEFANIA, SILVIA
# SARA, SIMONA



INFORMAZIONI SUL PRODOTTO,
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

SUPERIOR®

CE

**IT** - Il libretto istruzioni è parte integrante del prodotto.

## INFORMAZIONI SUL PRODOTTO, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

*Gentile Cliente,*
*La ringraziamo per aver preferito uno dei nostri prodotti, frutto di lunga esperienza e di una continua ricerca per un prodotto superiore in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni.*
*Nella documentazione fornita troverà tutte le informazioni ed i consigli utili per conoscere e utilizzare il suo prodotto nel massimo della sicurezza ed efficienza.*

**Prima di procedere all'installazione, all'utilizzo e a qualsiasi intervento sul prodotto, leggere con attenzione tutta la documentazione e le informazioni, sotto qualsiasi forma, fornite a corredo del prodotto stesso e di eventuali accessori complementari, nonché altra documentazione in essi citata.**

- **Se in seguito vi fossero problemi o dubbi contattare il proprio rivenditore o C.A.T. (centro assistenza tecnica autorizzato) di zona.**

**Questo manuale contiene INFORMAZIONI SU PRODOTTO, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE.**

Per termini, limiti ed esclusioni fare riferimento al certificato di garanzia allegato al prodotto. Il costruttore, nell'intento di perseguire una politica di costante sviluppo e rinnovamento del prodotto, può apportare, senza preavviso alcuno, le modifiche che riterrà opportune.
**Le immagini riportate nel presente libretto sono a titolo esplicativo e talvolta possono non rappresentare esattamente il prodotto.**

**CERTIFICATI e DICHIARAZIONI IN FORMATO ELETTRONICO sono reperibili, dove previsto dalle norme inerenti al vostro prodotto, accedendo al sito web dell'azienda (www.superiorstufe.it), nell'area "prodotti", nella pagina delle caratteristiche del singolo prodotto.**
**Questo documento è di proprietà Superior e non può essere riprodotto o divulgato a terzi, totalmente o in parte, senza nostra autorizzazione scritta. Superior si riserva tutti i diritti a rigore di legge.**

# INDICE


| | | |
|---|---|---|
| 1 | AVVERTENZE GENERALI | 4 |
| 2 | INFORMAZIONI SUL PRODOTTO | 6 |
| 2.1 | Descrizione del prodotto | 6 |
| 2.2 | Identificazione dei componenti | 7 |
| 2.3 | Dati di identificazione del prodotto | 8 |
| 2.4 | Caratteristiche | 8 |
| 2.5 | Accessori a richiesta | 8 |
| 2.6 | Dati tecnici | 9 |
| 2.7 | Dimensioni | 12 |
| 3 | COMBUSTIBILE | 17 |
| 4 | GENERALITÀ SULL'IMPIANTO | 18 |
| 4.1 | Locale d'installazione | 18 |
| 4.2 | Presa d'aria esterna | 19 |
| 4.3 | Camino | 19 |
| 4.4 | Comignolo | 20 |
| 4.5 | Canale da fumo | 20 |
| 5 | PRELIMINARI ALL'INSTALLAZIONE | 22 |
| 5.1 | Movimentazione | 22 |
| 5.2 | Disimballo | 22 |
| 6 | INSTALLAZIONE | 22 |
| 6.1 | Distanze minime di sicurezza | 22 |
| 6.2 | Installazione kit e accessori | 23 |
| 6.3 | Collegamento allo scarico fumi | 23 |
| 7 | PROVA DI ACCENSIONE E FUNZIONALITÀ | 25 |
| 8 | RIVESTIMENTO E FINITURE | 25 |
| 9 | PRIMA DI ACCENDERE IL PRODOTTO | 25 |
| 10 | USO | 25 |
| 10.1 | Note per la prima accensione | 25 |
| 10.2 | Apertura della porta | 26 |
| 10.3 | Regolazione aria comburente | 26 |
| 10.4 | Avviare il prodotto | 27 |
| | *Disposizione e dimensioni del combustibile* | *28* |
| 10.5 | Funzionamento al minimo | 29 |
| 10.6 | Funzionamento in condizioni atmosferiche avverse | 29 |
| 10.7 | Surriscaldamento e spegnimento | 29 |
| 10.8 | Uso del forno | 30 |
| 11 | PULIZIA E MANUTENZIONE | 30 |
| 11.1 | Manutenzione programmata | 31 |
| 11.2 | Pulizia del rivestimento in ceramica | 31 |
| 11.3 | Pulizia delle parti in metallo verniciato | 32 |
| 11.4 | Pulizia del vetro | 32 |
| 11.5 | Pulizia del focolare e del cassetto cenere | 32 |
| 11.6 | Smaltimento della cenere | 33 |
| 11.7 | Pulizia scarico fumi del prodotto | 33 |
| 12 | INATTIVITÀ DEL PRODOTTO | 33 |
| 13 | ANOMALIE | 33 |
| 14 | SMALTIMENTO DEL PRODOTTO A FINE VITA | 36 |
| 14.1 | Rifiuti elettrici ed elettronici | 36 |
| 15 | NORMATIVE DI RIFERIMENTO | 37 |
| 16 | APPENDICE | 38 |
| | *Targhetta dati: legenda* | *38* |

# 1 AVVERTENZE GENERALI

Definizione: Con il termine **impianto** si intende l'insieme composto dall'apparecchio e da tutte le installazioni necessarie e che influiscono sul suo funzionamento, tra le quali ad esempio prese d'aria, tutto il sistema di evacuazione dei fumi (canale da fumo, canna fumaria, comignolo) il locale, altre fonti di calore, installazioni per la propagazione del calore (canalizzazione dell'aria calda o impianto idraulico).

Definizione: Con il termine **norme** o **normative** si intendono tutte le normative europee, nazionali, i regolamenti locali, prescrizioni particolari o convenzionali derivanti da regolamento di condominio, servitù, leggi o atti amministrativi in vigore nel luogo di installazione dell'apparecchio.

Definizione: Con il termine **apparecchio stagno** si intende un apparecchio (appositamente progettato) che preleva l'aria necessaria al proprio funzionamento da un ambiente esterno al locale di installazione. Con il termine **installazione di tipo stagno** si intende l'installazione di questi apparecchi in modo che tutta l'aria necessaria per la combustione sia prelevata dall'esterno.

- Questo libretto istruzioni è stato redatto dal costruttore e costituisce parte integrante del prodotto. In caso di cessione o trasferimento del prodotto assicurarsi sempre della presenza del libretto poiché le informazioni in esso contenute sono indirizzate all'acquirente, e a tutte quelle persone che a vario titolo concorrono all'installazione, all'uso e alla manutenzione del prodotto.
- Prima di procedere all'installazione, all'utilizzo e a qualsiasi intervento sul prodotto, leggere con attenzione tutta la documentazione e le informazioni, sotto qualsiasi forma, fornite a corredo del prodotto stesso e di eventuali accessori complementari, nonché altra documentazione in essi citata. Se in seguito vi fossero problemi o dubbi contattare il proprio rivenditore o C.A.T. (centro assistenza tecnica autorizzato) di zona.
- Superior declina ogni responsabilità per situazioni di pericolo, difetti, vizi, cattivo funzionamento del prodotto e per danni a cose, persone, animali causati da manomissioni dell'apparecchio e da installazione, utilizzo e manutenzione che non osservano quanto prescritto dalle normative e dal costruttore stesso.
- Le eventuali modifiche dei parametri originali che determinano il funzionamento dell'apparecchio spettano unicamente al personale espressamente autorizzato dall'azienda e con i valori dalla stessa stabiliti. Interventi non autorizzati corrispondono ad una manomissione del prodotto.

⚠ **Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli riferiti alle norme nazionali ed europee devono essere rispettati per l'installazione e l'utilizzo dell'apparecchio.**
- **L'installazione, l'utilizzo e la manutenzione del prodotto devono essere fatti in conformità con le disposizioni del costruttore e nel rispetto delle normative. Il mancato rispetto delle indicazioni fornite ed operazioni non corrette possono essere causa di situazioni di pericolo, danni a cose, persone, animali, problemi di salute o anomalie di funzionamento.**

⚠ **L'installazione e la manutenzione del prodotto devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato ed in possesso di adeguata conoscenza del prodotto stesso.**
- **Usare solo ricambi originali consigliati dal produttore.**

⚠ **In presenza di anomalie di funzionamento o guasti, prima di compiere qualsiasi operazione e sospendere l'utilizzo del prodotto, consultare la documentazione fornita dal costruttore alle voci "*ANOMALIE*" o "*MESSAGGI - AVVISI DI SICUREZZA - ANOMALIE*".**

⚠ **In caso di incendio della canna fumaria sospendere l'utilizzo dell'apparecchio, non aprirne la porta, adottare tutte le azioni necessarie per la sicurezza, contattare le autorità competenti.**
- **In apparecchi dotati di alimentazione elettrica, se avviene la formazione di gas/fumi incombusti all'interno del focolare, non disconnettere l'alimentazione elettrica. Allontanarsi ed adottare tutte le azioni necessarie per la sicurezza.**

⚠ **I fumi derivanti da canna fumaria ostruita sono pericolosi. Mantenere la canna fumaria ed il canale da fumo puliti: pulire secondo le istruzioni del costruttore.**
- **Tenere puliti i scambiatori e passaggi fumo della caldaia: pulire secondo le istruzioni del costruttore.**
- **Usare solo il combustibile raccomandato.**
- **Leggere e seguire le istruzioni per l'installazione l'uso e la manutenzione.**

⚠ L'utilizzo dell'apparecchio può portare ad un forte riscaldamento di alcune superfici (vetro, superfici esterne, maniglie, zone di passaggio dei fumi). Il contatto, anche solo accidentale, di abiti o parti del corpo con queste superfici può portare ad ustioni o incendi. Toccare queste parti durante l'esercizio solo con indumenti di protezione o mezzi ausiliari adeguati.

- Tutte le persone (bambini e adulti) devono essere avvisate sul rischio di contatto con superfici calde.
- A causa dello sviluppo di calore sul vetro, fare attenzione che nessuna persona che non sia pratica del funzionamento dell'apparecchio sosti nella zona di emanazione del calore.
- Neonati, bambini piccoli, animali o altre persone possono essere soggetti a scottature per contatto accidentale. Se in casa ci sono soggetti a rischio è consigliato installare una barriera di protezione. Per limitare l'accesso all'apparecchio, installare un cancello di sicurezza per tenere neonati, bambini e altri soggetti a rischio fuori dalla stanza e lontano da superfici calde.

⚠ L'apparecchio può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purché sotto sorveglianza oppure dopo che le stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso sicuro dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ad esso inerenti.

- I bambini non devono giocare con l'apparecchio. La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore non deve essere effettuata da bambini.

⚠ Durante le fasi di funzionamento e/o raffreddamento dell'apparecchio, si possono udire dei leggeri scricchiolii. Questo non è da considerare un difetto, ma è una conseguenza dovuta alle dilatazioni termiche dei materiali usati.

⛔ È vietata qualsiasi modifica non autorizzata dell'apparecchio.

⛔ È vietato sostare, o posizionare oggetti non resistenti al calore, all'interno del raggio minimo di sicurezza prescritto.

- Tale divieto sussiste anche ad apparecchio spento: in qualsiasi momento l'apparecchio potrebbe essere avviato da un'altra persona o, se l'apparecchio lo consente, tramite un'accensione automatica (programmata o con comando da remoto).

⛔ È vietato installare il prodotto a ridosso di pareti ed oggetti in materiale infiammabile o comunque sensibile al calore (legno o altro). È necessario osservare le distante e le indicazioni di sicurezza prescritte dalle norme e quanto riportato nella documentazione fornita dal costruttore alla voce "*INSTALLAZIONE*".

- È VIETATO L'USO DELL'APPARECCHIO SENZA IDONEO RIVESTIMENTO.

⛔ Mai utilizzare benzina, combustibile per lampade, kerosene, accendifuoco liquido per legna, alcool etilico o liquidi simili per accendere o ravvivare una fiamma in questo apparecchio. Tenere questi liquidi a debita distanza dall'apparecchio durante il funzionamento.

- Alimentare l'apparecchio solo con combustibile avente le caratteristiche riportate alla voce "*COMBUSTIBILE*" nella documentazione fornita dal costruttore.

⛔ Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui è stato concepito.

- Non utilizzare l'apparecchio se il vetro o le guarnizioni della porta sono danneggiati.
- È vietato aprire la porta durante il funzionamento. Nei prodotti funzionanti a legna è consentito aprire la porta per il tempo strettamente necessario per ricaricare il combustibile e nelle modalità indicate alla voce "*APERTURA DELLA PORTA*" nella documentazione fornita dal costruttore.

Prima di ogni operazione di montaggio, posa in opera, accensione del prodotto, deve essere verificato, da parte dell'installatore abilitato, che l'impianto sia realizzato in conformità alle disposizioni del costruttore e delle normative. In particolare verificare:
- idoneità dei locali di installazione e proibizioni
- coesistenza di più apparecchi
- prese d'aria esterna
- aerazione dei locali di installazione
- un sufficiente afflusso di aria pulita per la combustione: è vietato il prelievo da aree potenzialmente inquinate
- sistema di evacuazione dei fumi composto da canale da fumo, canna fumaria e comignolo.

L'installazione può prevedere una serie di operazioni da far eseguire a regola d'arte da parte di personale abilitato e per le quali deve essere garantita la compatibilità dell'impianto:
- collegamento alle prese d'aria
- collegamento al sistema di evacuazione dei fumi
- realizzazione della ventilazione
- montaggio e posa in opera
- eventuali collegamenti elettrici ed idraulici
- posa di coibentazione
- prova di accensione, di funzionalità ed eventuali tarature e regolazioni
- posa di finiture e rivestimenti
- rilascio della documentazione complementare prevista dalle normative
- addestramento dell'utente finale da parte dell'installatore sull'uso e manutenzione dell'apparecchio
- controllo e manutenzione.

Altri adempimenti possono essere richiesti in relazione a specifiche richieste dell'Autorità competente.

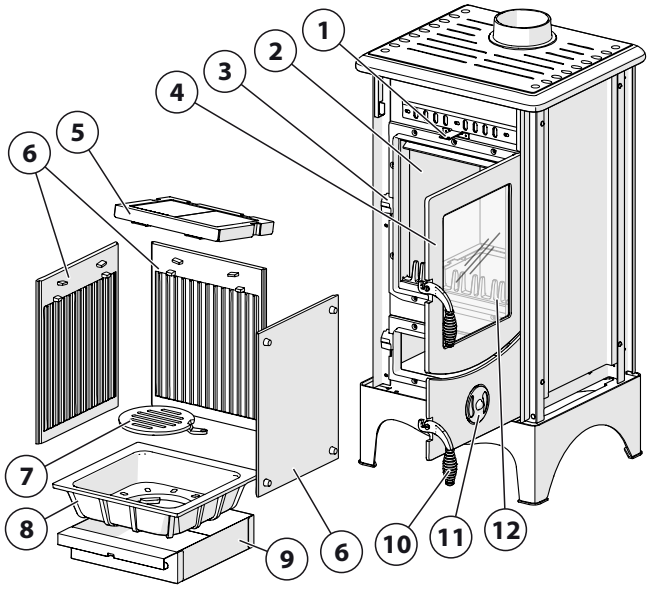
# 2 INFORMAZIONI SUL PRODOTTO

## 2.1 DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

Questo apparecchio:
- è un generatore di calore progettato per l'utilizzo di legna come combustibile
- è destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente previsto, ed ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.

## 2.2 IDENTIFICAZIONE DEI COMPONENTI

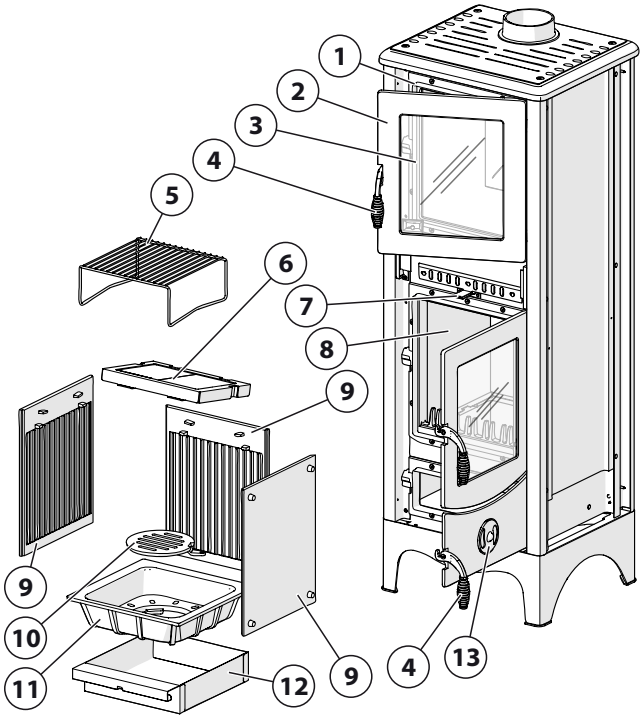
**MICAELA, MANUELA, MIRIAM**
**SANDRA, STEFANIA, SILVIA**




**1** *Regolazione aria comburente (secondaria)*
**2** *Camera di combustione*
**3** *Struttura in metallo*
**4** *Porta*
**5** *Deflettore fumi (in Skamolex)*
**6** *Deflettore laterale*
**7** *Griglia*
**8** *Piano fuoco*
**9** *Cassetto cenere*
**10** *Maniglia apertura porta*
**11** *Regolazione aria comburente (primaria)*
**12** *Vetro ceramico*

**Fig. 1**

**MADDALENA, MILENA**
**SARA, SIMONA**




**1** *Struttura in metallo*
**2** *Porta*
**3** *Vetro ceramico*
**4** *Maniglia apertura porta*
**5** *Griglia cottura*
**6** *Deflettore fumi (in Skamolex)*
**7** *Regolazione aria comburente (secondaria)*
**8** *Camera di combustione*
**9** *Deflettore laterale*
**10** *Griglia*
**11** *Piano fuoco*
**12** *Cassetto cenere*
**13** *Regolazione aria comburente (primaria)*

**Fig. 2**

## 2.3 DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Ogni prodotto è identificato nel seguente modo:
- **TARGHETTA DATI** (1) che riporta il modello (A) e le prestazioni dell'apparecchio
- **TARGHETTA MATRICOLA** (2) che riporta il numero di matricola (B)

Le targhette sono posizionate come indicato di seguito.

**In caso di richiesta di assistenza tecnica e/o pezzi di ricambio, comunicare sempre tali dati al rivenditore o al C.A.T. (centro assistenza tecnica autorizzato).**

**Se nella targhetta dati sono riportati più modelli in base al rivestimento, l'installatore deve barrare il riquadro coerente con l'installazione.**

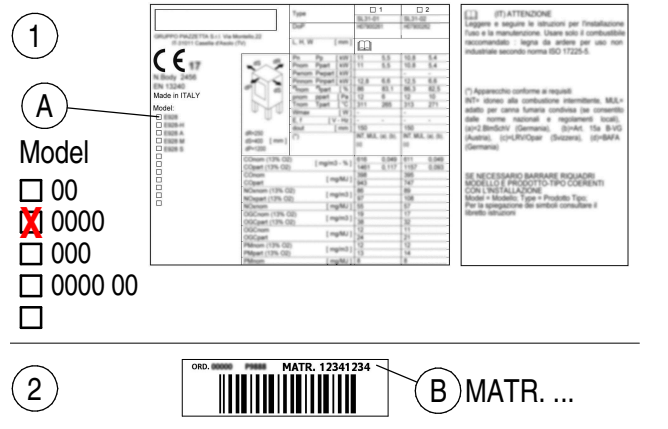



**Fig. 3**

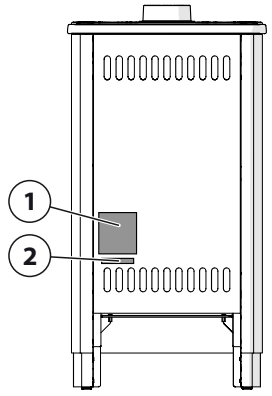



**Fig. 4**

## 2.4 CARATTERISTICHE

**Struttura:**
- in acciaio

**Rivestimento:**
- in acciaio verniciato

**Focolare:**
- in ghisa

**Piano fuoco:**
- in ghisa

**Raccolta della cenere:**
- cassetto cenere estraibile

**Porta:**
- in ghisa
- vetro ceramico resistente a 750°C

**Maniglia apertura porta:**
- in acciaio
- finitura nichelata

**Regolazioni:**
- aria primaria e secondaria: regolazione manuale

**Riscaldamento:**
- a convezione naturale

**Dotazioni di serie:**
- guanto destro

*Solo i modelli SARA, SIMONA sono anche forniti di:*
- raccordo antifumo Ø 180.

## 2.5 ACCESSORI A RICHIESTA

Per verificare la lista completa degli accessori a richiesta e la compatibilità tra interni, rivestimenti e accessori, consultare il listino.
- Protezione pavimento
- Tubi e curve per collegamento canna fumaria

**Per i modelli MICAELA, MANUELA, MIRIAM, MADDALENA, MILENA sono disponibili anche:**
- raccordo anticondensa Ø 120
- raccordo anticondensa Ø 140
- raccordo antifumo Ø 140

**Per i modelli SANDRA, STEFANIA, SILVIA sono disponibili anche:**
- raccordo anticondensa Ø 150
- raccordo anticondensa Ø 180
- raccordo antifumo Ø 180

**Per i modelli SARA, SIMONA sono disponibili anche:**
- raccordo anticondensa Ø 150
- raccordo anticondensa Ø 180

## 2.6 DATI TECNICI

| | | Modello | MICAELA | MANUELA, MIRIAM |
|---|---|---|---|---|
| | | Prodotto-tipo | SL370-01 | SL370-01 |
| **Descrizione** | | **Unità di misura** | **alla potenza nominale** | **alla potenza nominale** |
| Combustibile | | | legna | legna |
| Potenza termica | | kW | 6,6 | 6,6 |
| Consumo orario | | kg/h | 1,9 | 1,9 |
| Rendimento | | % | 81 | 81 |
| **EMISSIONI NEI FUMI** | | | | |
| CO (al 13% O2) | | % | 0,07 | 0,07 |
| | | mg/Nm³ | 875 | 875 |
| Particolato (al 13% di O2) | | mg/Nm³ | 14 | 14 |
| Particolato (al 0% di O2) | | mg/MJ | 9 | 9 |
| OGC (al 0% di O2) | | mg/MJ | 26 | 26 |
| NOx (al 0% di O2) | | mg/MJ | 78 | 78 |
| **DATI FISICI** | | | | |
| Diametro scarico fumi | | mm | 120 | 120 |
| Peso apparecchio con rivestimento | | kg | 96 | 120 |
| Superficie focolare | | cm² | 785 | 785 |
| Apertura focolare (LxH) | | cm | 27x25 | 27x25 |
| **AFFLUSSO ARIA** | | | | |
| Presa d'aria esterna (sezione utile minima) | | cm² | 100 | 100 |
| **DATI CERTIFICAZIONI** | | | | |
| Rapporto di prova | | N° | RRF-40 15 3985-2 | RRF-40 15 3985-2 |
| Organismo notificato | | N° | 1625 | 1625 |
| Dichiarazione di prestazioni | | N° | H07900203 | H07900203 |
| **DATI TECNICI PER IL CALCOLO DELLA CANNA FUMARIA** | | | | |
| Portata fumi | | g/s | 5,3 | 5,3 |
| Temperatura media dei fumi allo scarico | | °C | 320,4 | 320,4 |
| Tiraggio minimo | | Pa | 12 | 12 |
| **DISTANZE DI SICUREZZA (consultare la voce "DISTANZE MINIME DI SICUREZZA")** | | | | |
| A | Distanza in aria dal prodotto alla parete posteriore non infiammabile | mm | 50 | 50 |
| | Distanza in aria dal prodotto alla parete posteriore infiammabile | mm | 500 | 500 |
| B | Distanza in aria dal prodotto alle pareti laterali o al materiale isolante | mm | 300 | 300 |
| C | Zona libera da oggetti infiammabili | mm | 1000 | 1000 |
| D | Distanza della sporgenza anteriore della protezione pavimento | mm | 500 | 500 |
| E | Distanza tra lo spigolo interno dell'apertura focolare e il bordo della protezione pavimento | mm | 300 | 300 |
| H | Distanza libera dal bordo superiore del prodotto | mm | 400 | 400 |

Dati rilevati in laboratorio utilizzando legna di faggio con umidità inferiore al 16%.
I dati sopra riportati variano in funzione delle dimensioni e del tipo di combustibile impiegato (consultare la voce "*COMBUSTIBILE*"), della depressione del camino e delle caratteristiche dell'impianto (consultare le voci "*GENERALITÀ SULL'IMPIANTO*" e "*AVVIARE IL PRODOTTO*").
Apparecchio ad uso intermittente.

Dati ottenuti con installazione di una valvola di tiraggio in posizione chiusa.
La valvola di tiraggio deve incorporare un'apertura all'interno della piastra che, in un'area continua, occupi almeno 20 cm² (requisito norma di prodotto).

| | Modello | SANDRA | | STEFANIA, SILVIA | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Prodotto-tipo | S55 | | S55 | |
| **Descrizione** | **Unità di misura** | **alla potenza nominale** | **alla potenza ridotta** | **alla potenza nominale** | **alla potenza ridotta** |
| Combustibile | | legna | | legna | |
| Potenza termica | kW | 8 | 3,9 | 8 | 3,9 |
| Consumo orario | kg/h | 2,53 | 1,19 | 2,53 | 1,19 |
| Rendimento | % | 78,2 | 79,1 | 78,2 | 79,1 |
| **EMISSIONI NEI FUMI** | | | | | |
| CO (al 13% O2) | % | 0,09 | 0,11 | 0,09 | 0,11 |
| | mg/Nm³ | 1125 | 1,375 | 1125 | 1,375 |
| Particolato (al 13% di O2) | mg/Nm³ | 26 | - | 26 | - |
| Particolato (al 0% di O2) | mg/MJ | 17 | - | 17 | - |
| OGC (al 0% di O2) | mg/MJ | 25 | 37 | 25 | 37 |
| NOx (al 0% di O2) | mg/MJ | 66 | - | 66 | - |
| **DATI FISICI** | | | | | |
| Diametro scarico fumi | mm | 150 | | 150 | |
| Peso apparecchio con rivestimento | kg | 140 | | 170 | |
| Superficie focolare | cm² | 1300 | | 1300 | |
| Apertura focolare (LxH) | cm | 35x35 | | 35x35 | |
| **AFFLUSSO ARIA** | | | | | |
| Presa d'aria esterna (sezione utile minima) | cm² | 100 | | 100 | |
| **DATI CERTIFICAZIONI** | | | | | |
| Rapporto di prova | N° | RRF-40 09 1869 | | RRF-40 09 1869 | |
| Organismo notificato | N° | 1625 | | 1625 | |
| Dichiarazione di prestazioni | N° | H07900099 | | H07900099 | |
| **DATI TECNICI PER IL CALCOLO DELLA CANNA FUMARIA** | | | | | |
| Portata fumi | g/s | 7,7 | - | 7,7 | - |
| Temperatura media dei fumi allo scarico | °C | 345 | 244 | 345 | 244 |
| Tiraggio minimo | Pa | 12 | 9 | 12 | 9 |

**DISTANZE DI SICUREZZA (consultare la voce "DISTANZE MINIME DI SICUREZZA")**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| A | Distanza in aria dal prodotto alla parete posteriore non infiammabile | mm | 50 | 50 |
| | Distanza in aria dal prodotto alla parete posteriore infiammabile | mm | 200 | 200 |
| B | Distanza in aria dal prodotto alle pareti laterali o al materiale isolante | mm | 200 | 200 |
| C | Zona libera da oggetti infiammabili | mm | 1000 | 1000 |
| D | Distanza della sporgenza anteriore della protezione pavimento | mm | 500 | 500 |
| E | Distanza tra lo spigolo interno dell'apertura focolare e il bordo della protezione pavimento | mm | 300 | 300 |
| H | Distanza libera dal bordo superiore del prodotto | mm | 1000 | 400 |

Dati rilevati in laboratorio utilizzando legna di faggio con umidità inferiore al 16%.
I dati sopra riportati variano in funzione delle dimensioni e del tipo di combustibile impiegato (consultare la voce "*COMBUSTIBILE*"), della depressione del camino e delle caratteristiche dell'impianto (consultare le voci "*GENERALITÀ SULL'IMPIANTO*" e "*AVVIARE IL PRODOTTO*").
Apparecchio ad uso intermittente.

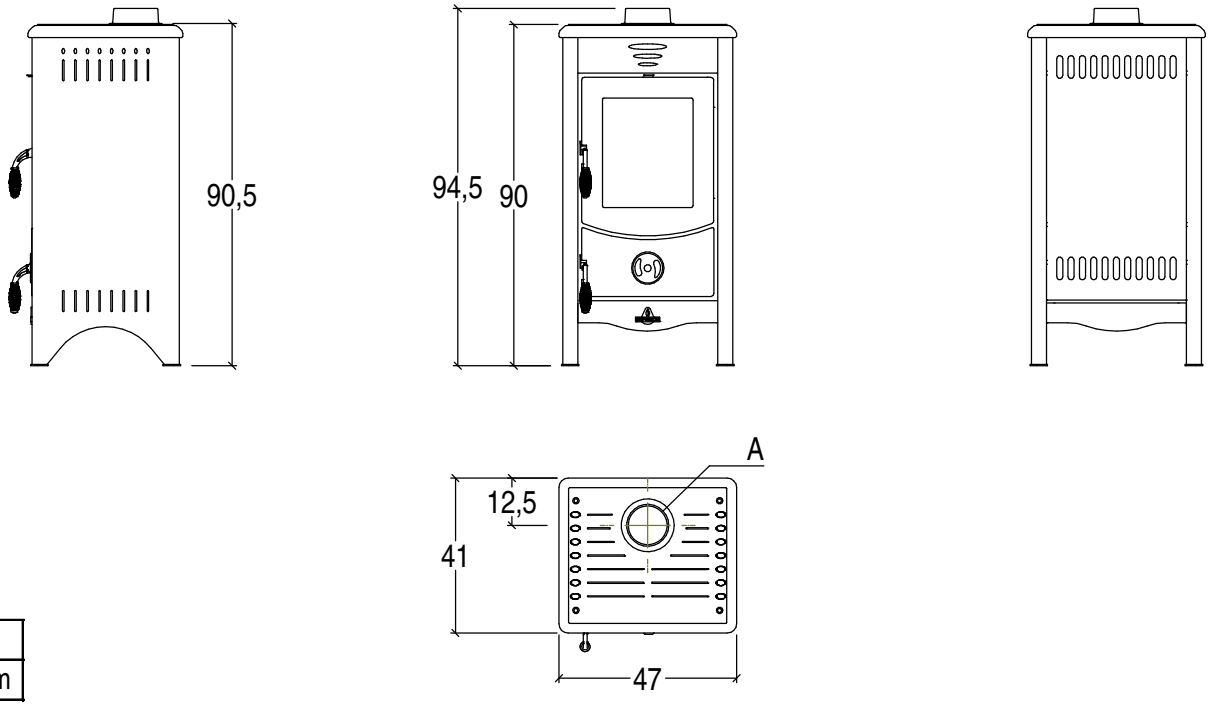
| | Modello | MADDALENA, MILENA | SARA, SIMONA | |
|---|---|---|---|---|
| | Prodotto-tipo | SL380-01 | S55F | |
| **Descrizione** | **Unità di misura** | **alla potenza nominale** | **alla potenza nominale** | **alla potenza ridotta** |
| Combustibile | | legna | legna | |
| Potenza termica | kW | 6,2 | 8 | 3,4 |
| Consumo orario | kg/h | 1,84 | 2,46 | 0,99 |
| Rendimento | % | 80 | 80,3 | 82,6 |
| **EMISSIONI NEI FUMI** | | | | |
| CO (al 13% O2) | % | 0,07 | 0,07 | 0,12 |
| | mg/Nm³ | 875 | 875 | 1500 |
| Particolato (al 13% di O2) | mg/Nm³ | 15 | 25 | - |
| Particolato (al 0% di O2) | mg/MJ | 10 | 16 | - |
| OGC (al 0% di O2) | mg/MJ | 29 | 29 | 32 |
| NOx (al 0% di O2) | mg/MJ | 72 | 75 | - |
| **DATI FISICI** | | | | |
| Diametro scarico fumi | mm | 120 | 150 | |
| Peso apparecchio con rivestimento | kg | 160 | 225 | |
| Superficie focolare | cm² | 785 | 1300 | |
| Apertura focolare (LxH) | cm | 27x25 | 35x35 | |
| Dimensioni interne forno (LxPxH) | cm | 26x25x31,5 | 32x35x31.5 | |
| **AFFLUSSO ARIA** | | | | |
| Presa d'aria esterna (sezione utile minima) | cm² | 100 | 100 | |
| **DATI CERTIFICAZIONI** | | | | |
| Rapporto di prova | N° | RRF-40 16 4392 | RRF-40 09 1870 | |
| Organismo notificato | N° | 1625 | 1625 | |
| Dichiarazione di prestazioni | N° | H07900259 | H07900104 | |
| **DATI TECNICI PER IL CALCOLO DELLA CANNA FUMARIA** | | | | |
| Portata fumi | g/s | 6,1 | 8,0 | - |
| Temperatura media dei fumi allo scarico | °C | 275 | 310 | 254 |
| Tiraggio minimo | Pa | 12 | 12 | 9 |
| **DISTANZE DI SICUREZZA (consultare la voce "DISTANZE MINIME DI SICUREZZA")** | | | | |
| A — Distanza in aria dal prodotto alla parete posteriore non infiammabile | mm | 50 | 50 | |
| A — Distanza in aria dal prodotto alla parete posteriore infiammabile | mm | 200 | 200 | |
| B — Distanza in aria dal prodotto alle pareti laterali o al materiale isolante | mm | 200 | 200 | |
| C — Zona libera da oggetti infiammabili | mm | 1000 | 1000 | |
| D — Distanza della sporgenza anteriore della protezione pavimento | mm | 500 | 500 | |
| E — Distanza tra lo spigolo interno dell'apertura focolare e il bordo della protezione pavimento | mm | 300 | 300 | |
| H — Distanza libera dal bordo superiore del prodotto | mm | 400 | 400 | |

Dati rilevati in laboratorio utilizzando legna di faggio con umidità inferiore al 16%.
I dati sopra riportati variano in funzione delle dimensioni e del tipo di combustibile impiegato (consultare la voce "*COMBUSTIBILE*"), della depressione del camino e delle caratteristiche dell'impianto (consultare le voci "*GENERALITÀ SULL'IMPIANTO*" e "*AVVIARE IL PRODOTTO*").
Apparecchio ad uso intermittente.

## 2.7 DIMENSIONI

**(valori in cm)**

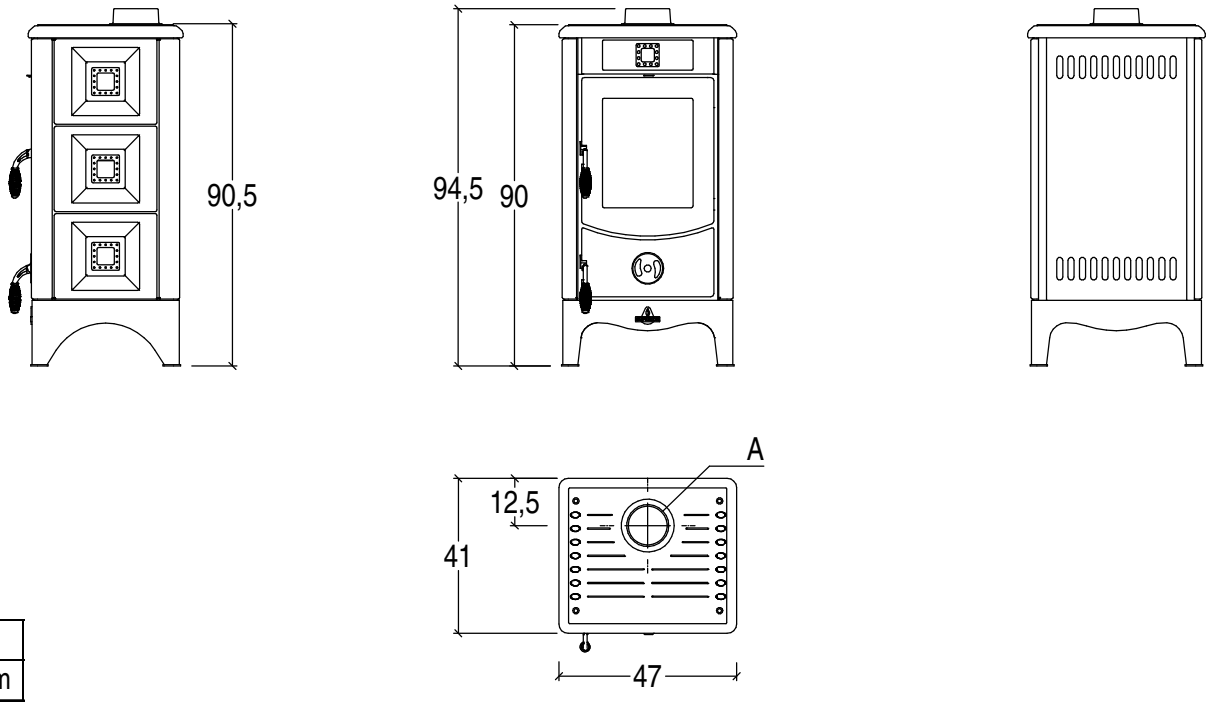
**MICAELA** **Fig. 5**




| A |
|---|
| 12 cm |

**A** *Scarico fumi*

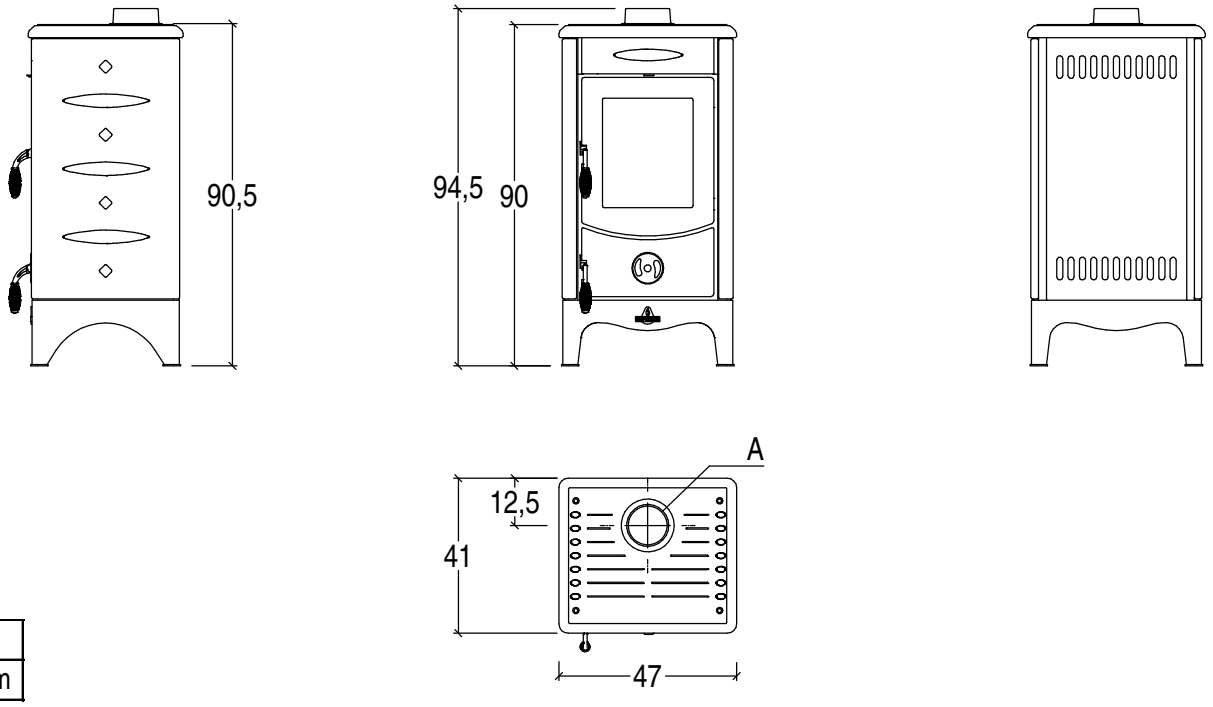
**MANUELA** **Fig. 6**




| A |
|---|
| 12 cm |

**A** *Scarico fumi*

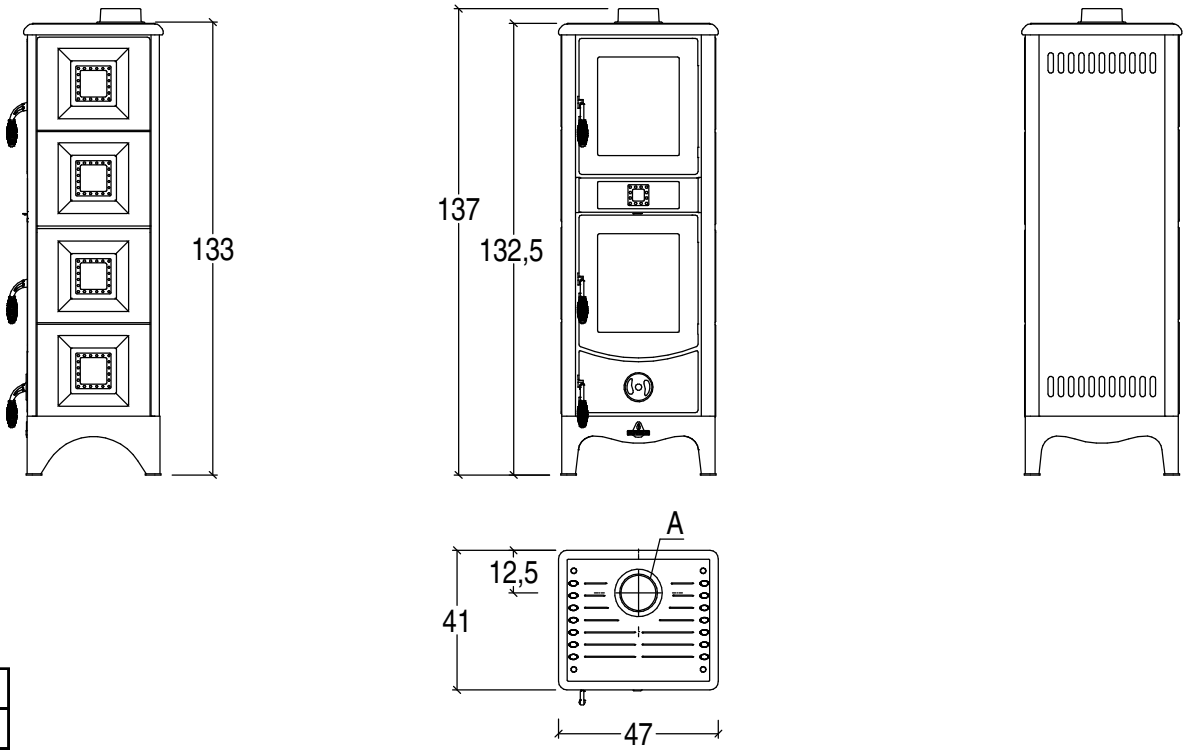
**MIRIAM** **Fig. 7**




| A |
|---|
| 12 cm |

**A** *Scarico fumi*

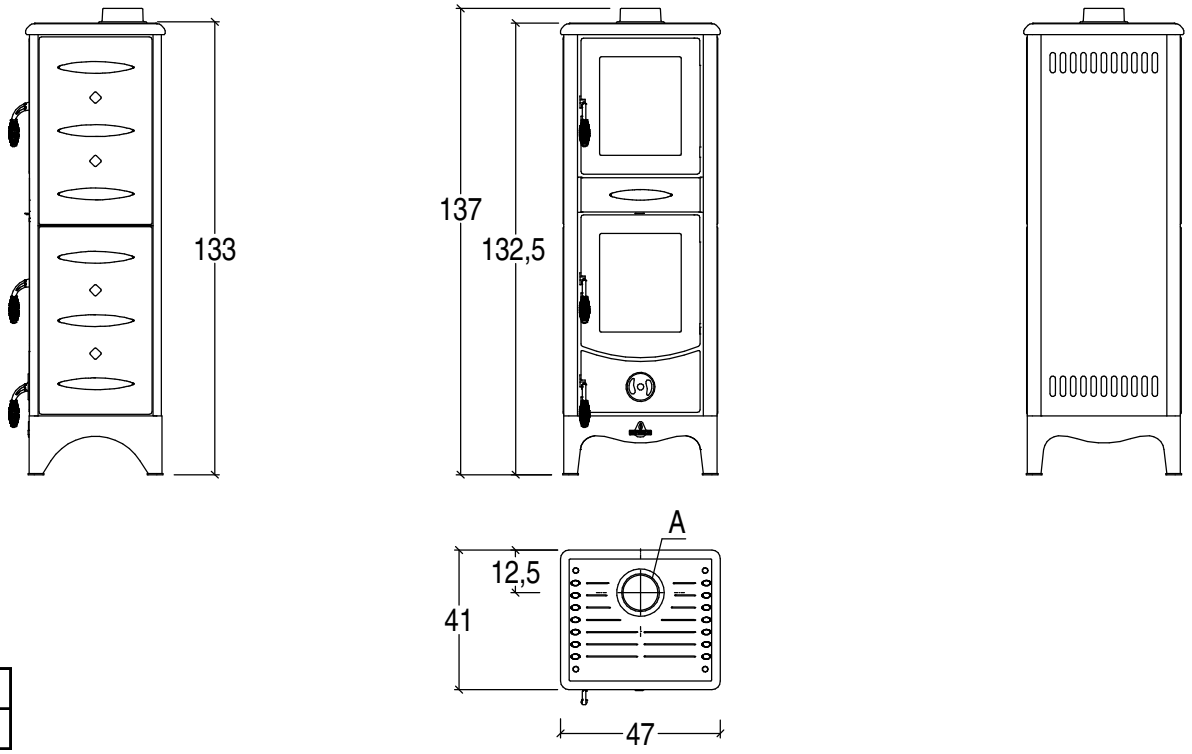
**MADDALENA** **Fig. 8**




| A |
|---|
| 12 cm |

**A** *Scarico fumi*

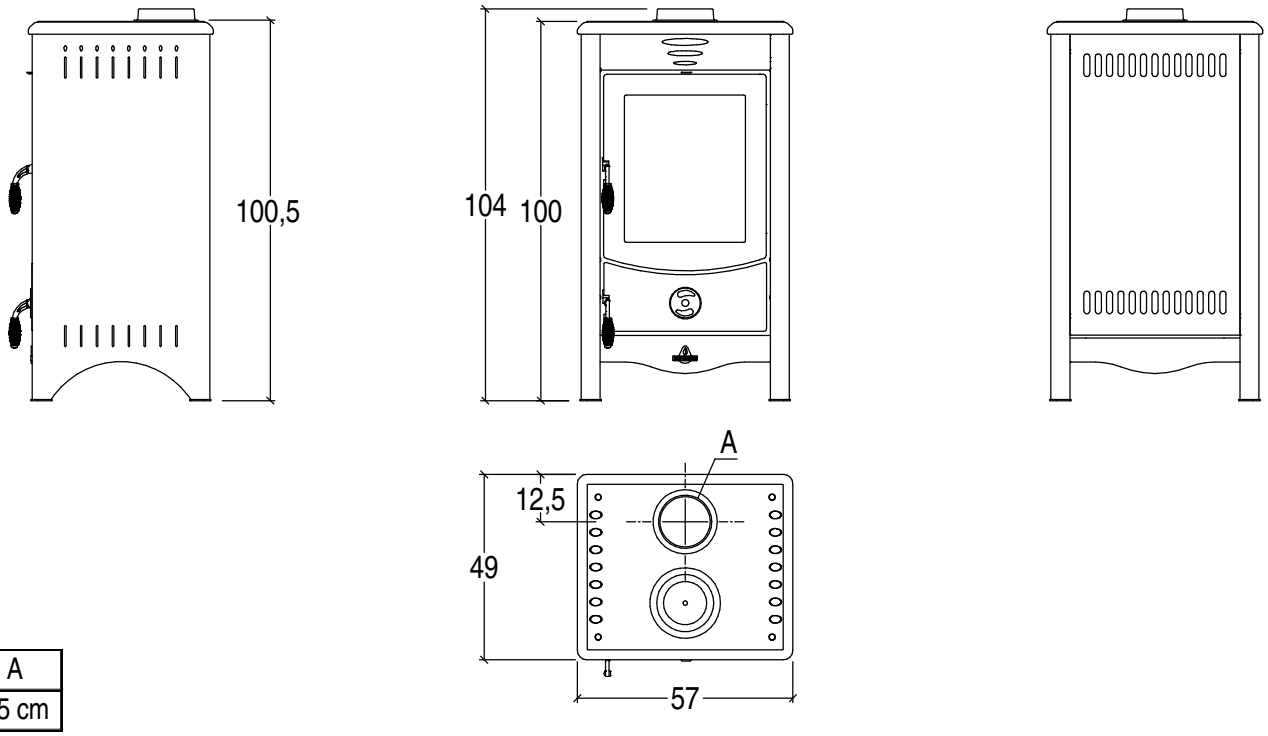
**MILENA** **Fig. 9**




| A |
|---|
| 12 cm |

**A** *Scarico fumi*

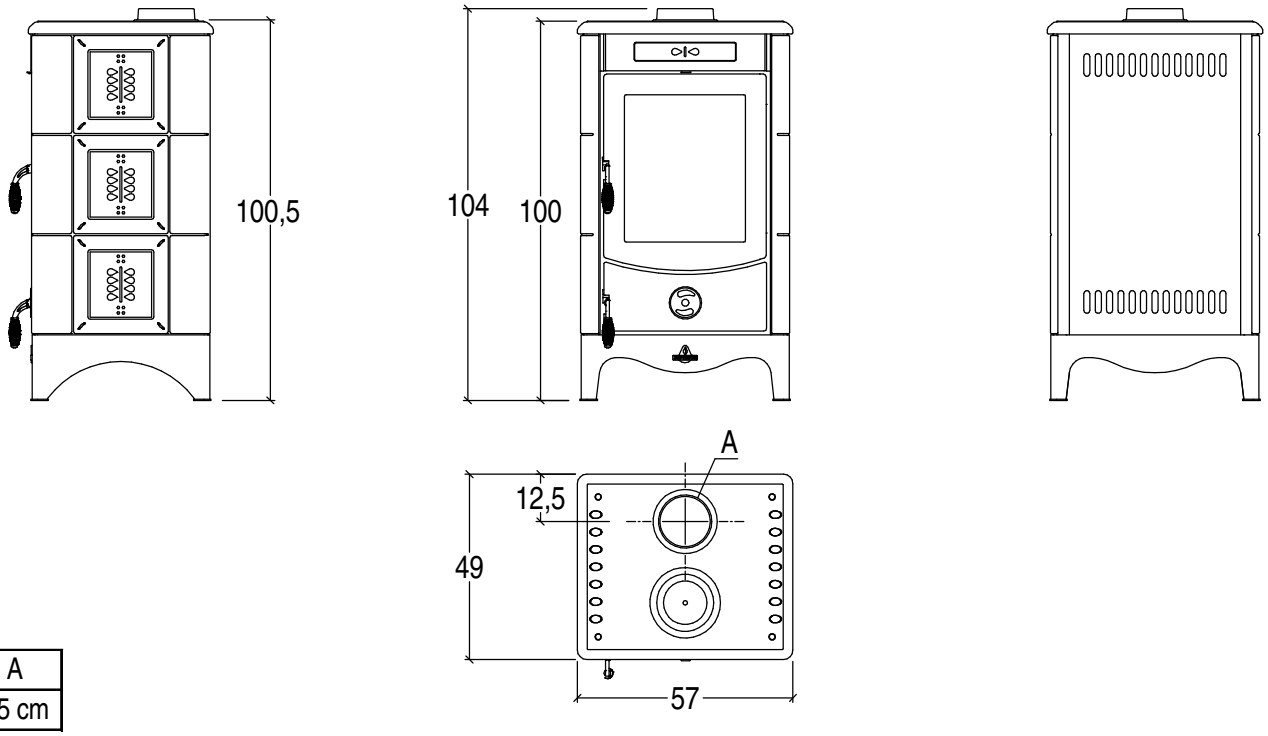
**SANDRA** **Fig. 10**




| A |
|---|
| 15 cm |

**A** *Scarico fumi*

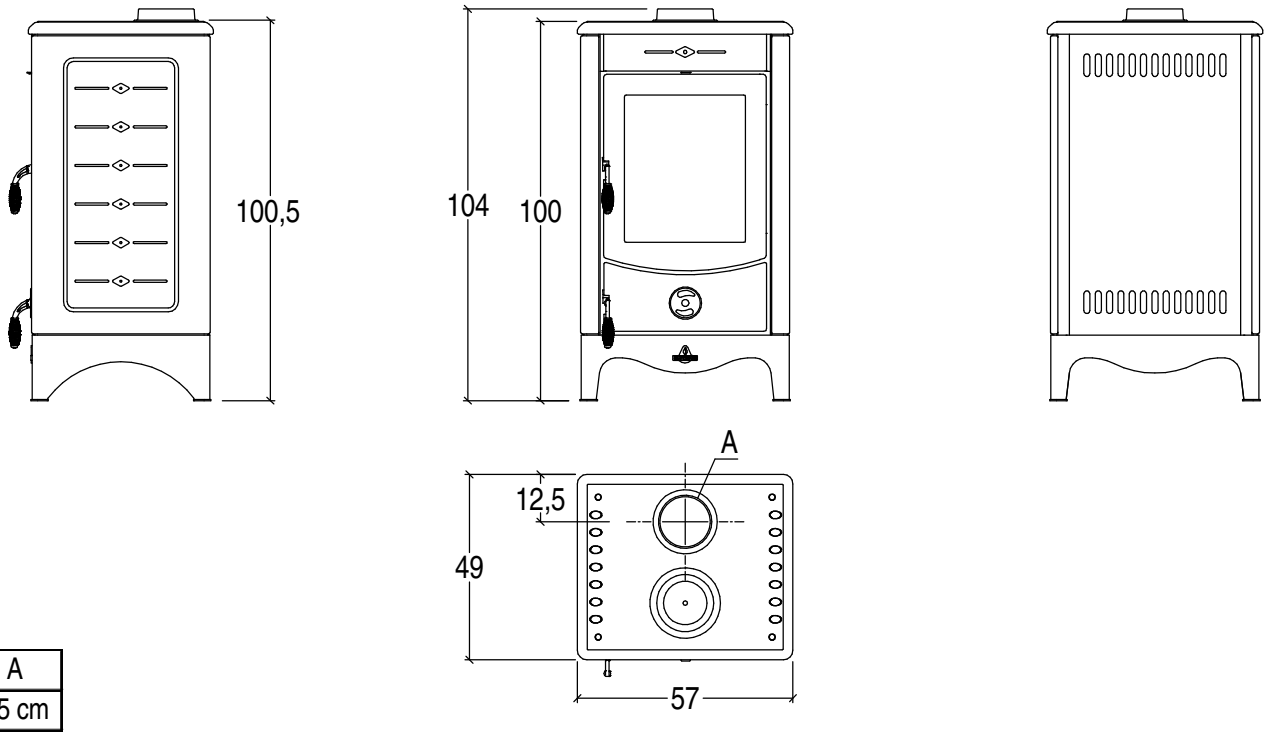
**STEFANIA** **Fig. 11**




| A |
|---|
| 15 cm |

**A** *Scarico fumi*

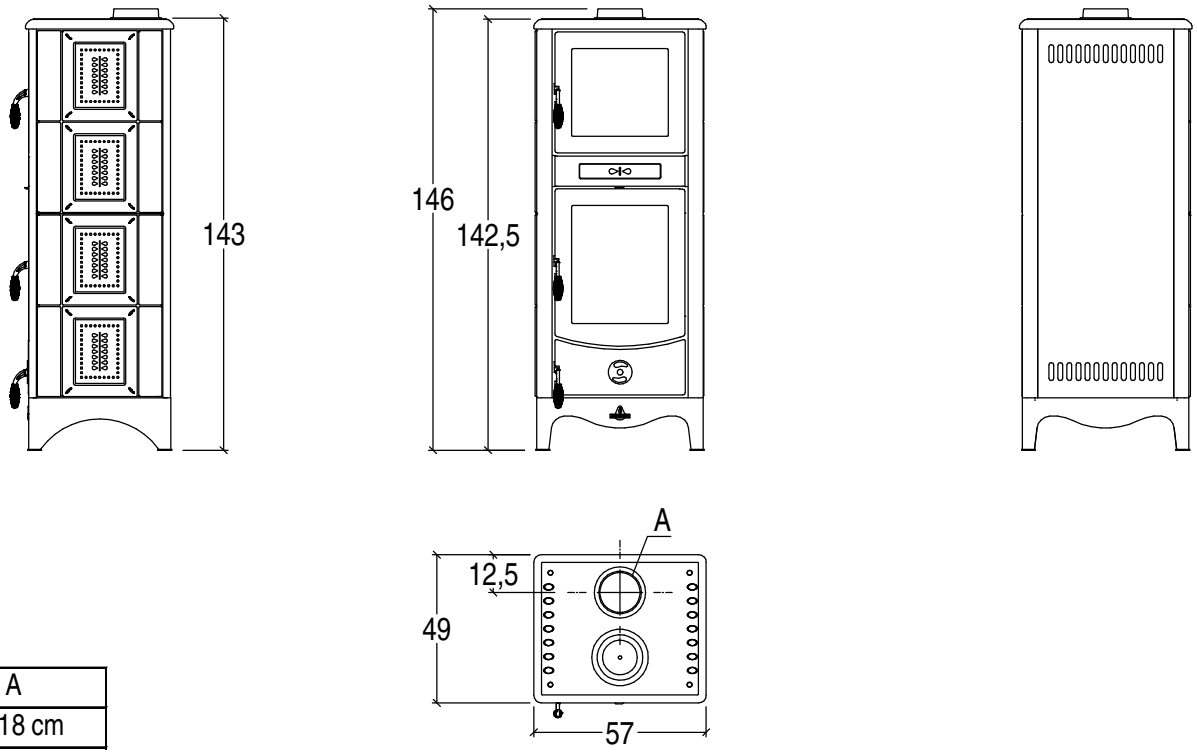
**SILVIA** **Fig. 12**




| A |
|---|
| 15 cm |

**A** *Scarico fumi*

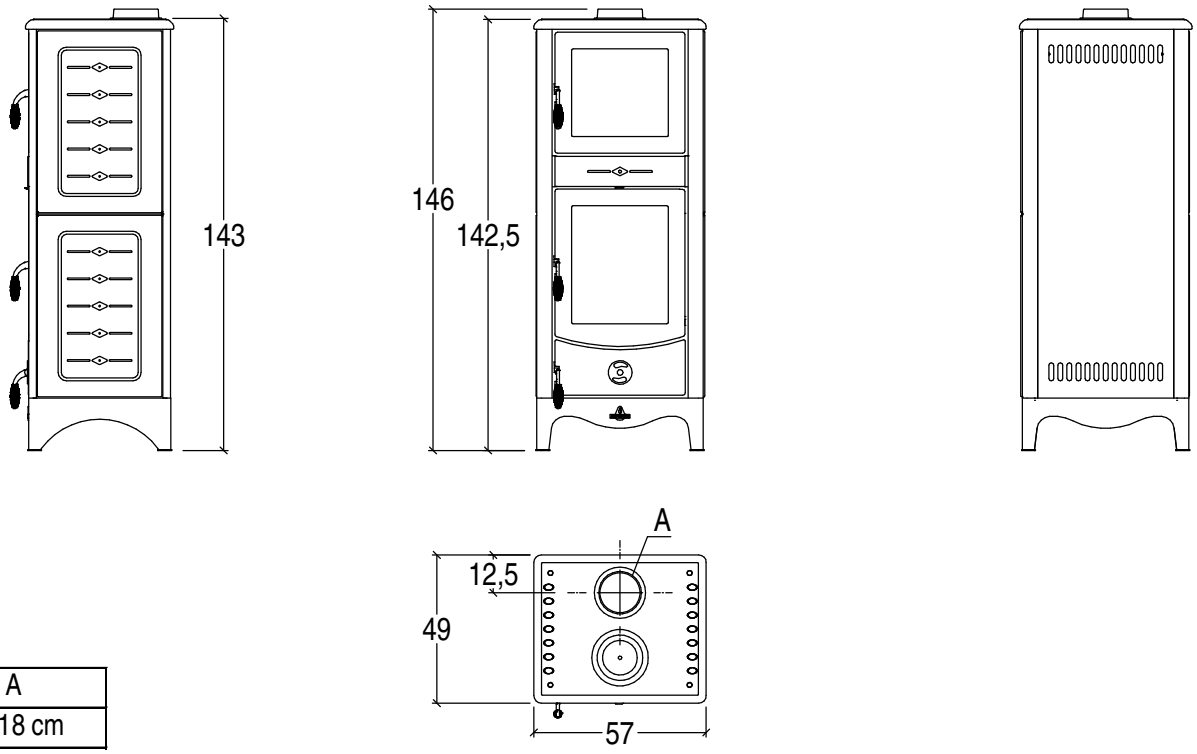
**SARA** **Fig. 13**




| A |
|---|
| 15-18 cm |

**A** *Scarico fumi*

**SIMONA** **Fig. 14**




| A |
|---|
| 15-18 cm |

**A** *Scarico fumi*

# 3 COMBUSTIBILE

Le caratteristiche e la qualità della legna influenzano notevolmente l'autonomia, il rendimento, le emissioni in atmosfera ed il corretto funzionamento del prodotto.
Bruciare legna troppo umida:
- fa sprecare gran parte delle calorie per l'evaporazione dell'acqua in essa contenuta
- compromette la buona resa
- aumenta il consumo di combustibile e diminuisce il rendimento
- non garantisce il normale funzionamento dell'apparecchio
- sporca notevolmente il vetro
- incrosta notevolmente le pareti della camera di combustione e dell'impianto di scarico fumi.

Come si vede dalla tabella sottostante, all'aumentare dell'umidità diminuisce il potere calorifico.

| Percentuale di umidità (W) | Tempo di stagionatura | Potere calorifero della legna (Faggio)* | | |
|---|---|---|---|---|
| | | kWh/Kg | Kcal/Kg | kWh/ dm³ |
| 20 | dopo 2 anni | 4 | 3400 | 2.9 |
| 30 | dopo 1 anni | 3.4 | 2900 | 2.8 |
| 40 | dopo 6 mesi | 2.8 | 2410 | 2.7 |

* *Valori indicativi*

Si consiglia di usare legna ben stagionata e secca, con umidità inferiore al 20%.
La legna appena tagliata possiede un potere energetico inferiore del 50% rispetto a quella secca.
Per ottenere legna pronta da ardere **è necessario che questa venga asciugata all'aperto ed al riparo** dalle precipitazioni atmosferiche, perlomeno 2 anni dopo il taglio.

In base al potere calorifico della legna, alla sua composizione e consistenza, al tempo di durata della fiamma, è possibile classificare il legno da ardere in due qualità: "buone" e "mediocri o cattive".

**Combustibili di classe buona**
Sono considerati idonei i legnami della famiglia delle latifoglie forti: faggio, carpino, quercia, robinia, frassino, betulla, acero, olmo.
Sono preferibili i legnami poco resinosi e di tipo consistente, con legno duro e pesante perché forniscono al focolare una fiamma sostenuta e persistente.

**Combustibili di classe mediocre o cattiva**
Possono essere sconsigliati i legnami della famiglia delle conifere, il salice, il pioppo, ontano.
Hanno la caratteristica di essere resinosi e creano più fuliggine, poca brace, scoppiettii, richiedono una pulizia più frequente dell'apparecchio e dell'impianto di scarico fumi.
Inoltre sono costituiti da un legno tenero e leggero che fornisce al focolare una fiamma vivace ma di breve durata, con un consumo di legna superiore a parità di potenza.

**Combustibili non idonei**
Non usare mai legno umido o legno con pece.
Non possono essere usati: scarti (immondizie), la carta straccia, le bricchette di carta, il legno compensato o truciolato, i pannelli fibrosi, gli imballaggi, legno verniciato o legni impellicciati con materiale sintetico, laminati plastici, cartone, cartoni del latte.

**È vietato utilizzare combustibili liquidi di qualsiasi genere. Tutti questi materiali o loro simili possono:**
- **essere pericolosi per l'utente**
- **danneggiare il focolare, il raccordo scarico fumi, la canna fumaria**
- **inquinare la natura.**

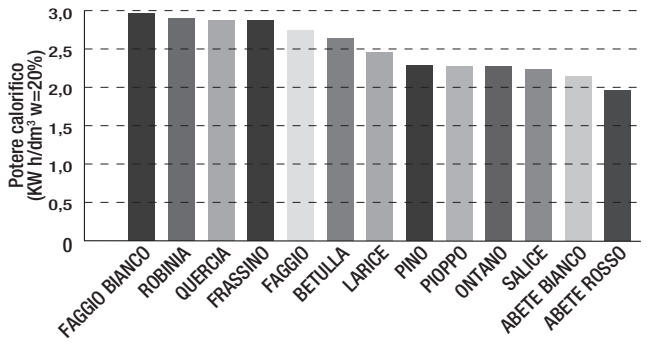



**Fig. 15**
*Valori indicativi riferiti ad UN decimetro cubo di legna di forma omogenea con una percentuale di umidità (w) di circa 20%.*

**Pezzatura della legna**
Anche le dimensioni e la disposizione dei ceppi della legna influiscono sulla buona resa del prodotto.
È fondamentale che la legna:
- sia disposta correttamente sul piano fuoco e sopra uno strato di braci, pronta ad incendiarsi in breve tempo
- sia a contatto delle braci con la maggiore superficie possibile, preferibilmente priva di corteccia
- sia di dimensione adeguata alla tipologia e dimensione del focolare
- sia di pezzatura adeguata in modo da non andare a ridosso delle pareti del focolare o del vetro.

**Per le dimensioni e la disposizione del combustibile consultare la voce "*AVVIARE IL PRODOTTO*".**
In assenza di indicazioni specifiche, consigliamo di utilizzare ceppi di legna indicativamente con:
- perimetro (A) circa 30/35 cm
- lunghezza (B) circa 2/3 della larghezza del focolare.

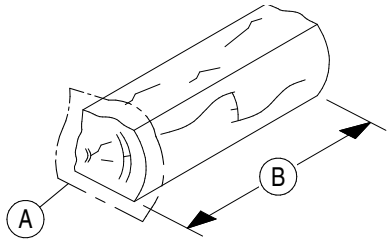



**Fig. 16**

# 4 GENERALITÀ SULL'IMPIANTO

Qui seguito si riportano solo alcune delle informazioni inerenti all'impianto legate all'installazione dell'apparecchio e riferite a prodotti Superior

**Per una trattazione completa si rimanda alle normative di installazione o ad altro eventuale materiale informativo fornito dal costruttore.**

## 4.1 LOCALE D'INSTALLAZIONE

L'installazione dell'apparecchio deve avvenire in un luogo che consenta di svolgere agilmente e in sicurezza le operazioni di installazione, uso e manutenzione.
Se il prodotto che installate necessita di una presa di alimentazione elettrica tale luogo deve inoltre essere dotato di impianto elettrico con messa a terra nel rispetto dalle norme vigenti.

**Nel locale di installazione deve essere garantita opportuna aerazione (consultare la voce "*PRESA D'ARIA ESTERNA*").**
- **Il locale di installazione e l'ambiente da riscaldare, devono essere di dimensioni e caratteristiche adeguate alla capacità di riscaldamento dell'apparecchio. Confrontare quanto riportato alla voce "*DATI TECNICI*" con la potenza richiesta dagli ambienti da riscaldare.**
- **Il locale e la zona di installazione del prodotto (vano tecnico, muri perimetrali, nicchia, controparete ecc.), se non opportunamente isolati dall'esterno, diminuiscono la capacità riscaldante dell'apparecchio.**
- **Per una corretta verifica e calcolo sul fabbisogno degli ambienti da riscaldare affidarsi a un termotecnico e alle normative.**
- **L'apparecchio non può essere installato e fatto funzionare all'esterno, ma solo all'interno di locali o di vani tecnici idonei. L'installazione all'esterno può causare situazioni di pericolo, problemi di salute e anomalie di funzionamento.**

**Accertarsi che il solaio del locale di installazione sia in grado di portare il peso del prodotto comprensivo di eventuale rivestimento, accessori e finiture. Se il solaio non ha una idonea capacità portante si dovranno prendere adeguate contromisure.**

**È permessa la coesistenza di più apparecchi solo se consentita dalle normative e dal costruttore di ogni singolo apparecchio.**
- **Se è permessa la coesistenza di più apparecchi, questa deve rispettare tutte le normative e le prescrizioni fornite dal costruttore di ogni singolo apparecchio.**
- **Nel locale di installazione dell'apparecchio sono consentiti apparecchi a gas di tipo C (fare riferimento alle normative in vigore).**

**È vietata l'installazione di apparecchi a gas di tipo A e B in locali nei quali siano presenti generatori di calore a legna (o combustibili solidi in genere) e in locali con essi comunicanti (secondo norme UNI).**
- **Il locale di installazione non deve essere adibito a magazzino di materiale combustibile o ad attività con pericolo d'incendio.**

### 4.1.1 Ulteriori limitazioni per installazioni di tipo NON stagno e installazioni prive di prelievo dell'aria comburente dall'esterno

**Informazioni secondo norme UNI: per chiarimenti su restrizioni e requisiti nella vostra area fare riferimento alle norme locali.**

**Il locale di installazione:**
- **non deve avere un volume inferiore a quanto prescritto dalle normative e a quanto calcolato da un termotecnico**
- **non deve essere una camera da letto, un bagno o locale doccia o monolocali fatta eccezione per l'installazione stagna o di apparecchi a focolare chiuso con prelievo canalizzato dell'aria comburente dall'esterno**
- **non deve essere messo in depressione, rispetto all'ambiente esterno, per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza nel locale di installazione di un ulteriore focolare o di un altro apparecchio con dispositivo di aspirazione (es. sistemi di aerazione forzata o altri sistemi di riscaldamento con l'utilizzo di ventilazione per il ricambio dell'aria).**

**Nel locale di installazione dell'apparecchio:**
- **non è ammessa l'installazione di apparecchi alimentati da combustibile liquido con funzionamento continuo o discontinuo con prelievo dell'aria comburente dal locale di installazione**
- **non è permesso l'utilizzo contemporaneo di più apparecchi, (due stufe, o un camino ed una stufa ecc.), fatta eccezione per il caso in cui:**
  - **siano rispettate le prescrizioni fornite dal costruttore di ogni singolo apparecchio**
  - **nella condizione di funzionamento simultaneo più gravosa, la depressione misurata in opera fra ambiente esterno e interno, sia inferiore al valore definito dalle normative (4 Pa).**
- **non è ammessa la presenza di apparecchi a gas di tipo B destinati al riscaldamento dell'ambiente, con o senza produzione di acqua calda sanitaria**
- **solo nei locali a uso cucina è possibile l'utilizzo di dispositivi per la cottura dei cibi e cappe prive di estrattore.**

## 4.2 PRESA D'ARIA ESTERNA

Ogni apparecchio, per funzionare regolarmente, deve poter disporre dell'aria necessaria alla combustione.
In caso di coesistenza di più apparecchi deve essere garantito l'afflusso adeguato per ogni singolo prodotto nel rispetto delle normative e secondo le indicazioni del costruttore.
Per una buona salubrità, oltre ad assicurare l'afflusso d'aria necessario alla combustione, si consiglia di garantire un adeguato ricambio d'aria del locale di installazione.

L'afflusso d'aria necessaria al focolare si può ottenere in diversi modi, ad esempio:
- provenire dal locale di installazione o da adeguati locali attigui
- essere realizzato tramite presa d'aria esterna con immissione direttamente nell'ambiente e con canalizzazione
- con collegamento diretto alla camera di combustione.

Si ricorda sinteticamente che la presa d'aria:
- deve garantire un sufficiente afflusso di aria pulita per la combustione: è vietato il prelievo da aree potenzialmente inquinate
- deve avere una sezione libera totale di valore pari o superiore a quanto riportato alla voce "*DATI TECNICI*" e comunque pari o superiore alla sezione d'ingresso aria presente sull'apparecchio
- deve essere protetta con griglia o idonea protezione, che non ne riduca la sezione libera minima
- deve essere posizionata in modo tale da non poter essere ostruita e siano possibili operazioni di ispezione e manutenzione.

**Indicazioni per installazione di tipo stagno e installazioni con prelievo dell'aria comburente dall'esterno**
L'installazione di tipo stagno deve essere effettuata collegando l'ingresso dell'aria comburente dell'apparecchio direttamente alla presa d'aria esterna mediante un condotto di collegamento.
Il condotto di collegamento per l'immissione dell'aria comburente nell'apparecchio deve rispettare i seguenti requisiti:
- avere diametro almeno uguale o maggiore al diametro dell'ingresso presente sull'apparecchio
- essere di tipo e materiale idoneo e non infiammabile
- i tubi, i raccordi utilizzati e le modalità di installazione devono garantire la tenuta ermetica
- nel caso sia collegato direttamente all'aperto, l'ingresso deve impedire che condizioni atmosferiche esterne influiscano negativamente sulla combustione, ad esempio con l'installazione all'ingresso di una curva a 90° rivolta verso il basso oppure uno schermo frangivento
- nel caso l'installazione preveda l'allacciamento a tubi di tipo coassiale con ingresso dell'aria comburente preriscaldata, i materiali impiegati devono resistere adeguatamente alle temperature di utilizzo.

Per un corretto funzionamento del prodotto, la canalizzazione deve presentare le caratteristiche specificate alla voce "*COLLEGAMENTO ARIA COMBURENTE*".

## 4.3 CAMINO

Ogni apparecchio deve essere collegato a un camino per scaricare all'esterno, mediante tiraggio naturale, i fumi prodotti dalla combustione.

Si ricorda sinteticamente che:
- il camino deve essere conforme alle norme, dotato di marcatura CE ed essere realizzato nel rispetto della sicurezza
- il camino deve essere idoneo alle specifiche condizioni di funzionamento dell'apparecchio da installare ed adeguatamente dimensionato in relazione allo stesso; in particolare deve garantire il tiraggio minimo prescritto dal costruttore dell'apparecchio
- il camino deve avere una classe di resistenza al fuoco di fuliggine G e classe minima di temperatura pari a T400 per apparecchi funzionanti a legna; per apparecchi alimentati a pellet non sono ammesse classi di temperatura minori di T200; devono essere rispettate le norme di installazione e costruzione nazionali (spesso i regolamenti richiedono una designazione minima T400 G)
- il camino deve essere asservito ad un singolo apparecchio, sia esso stufa, caminetto, ecc., salvo che non sia diversamente specificato alla voce "*DATI TECNICI*" e consentito dalle norme nazionali e regolamenti locali.

Si consiglia di dotare il camino di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense, situata sotto l'imbocco del raccordo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile con uno sportello a tenuta d'aria (ispezione per raccolta fuliggine)

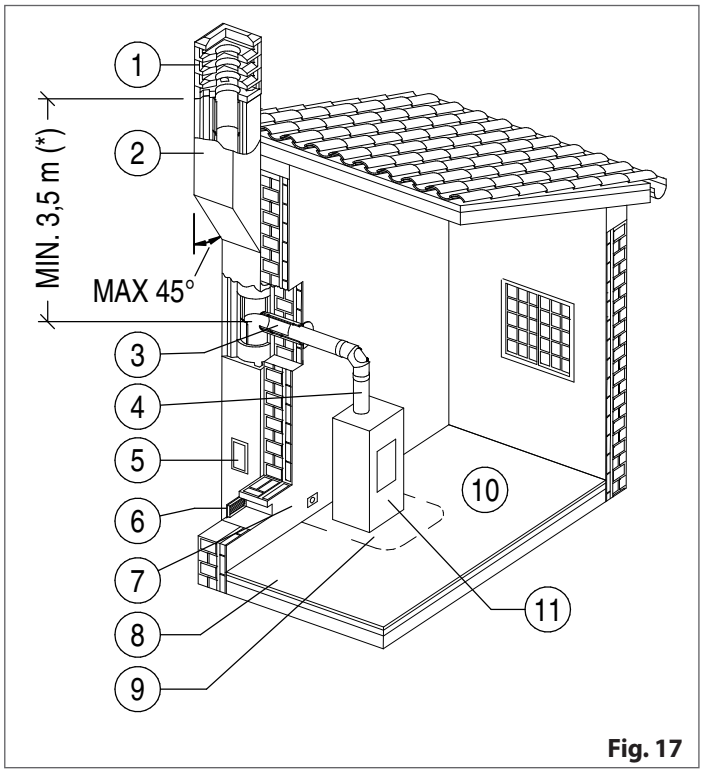


**Fig. 17**

**(*)** *nel caso di scarico posteriore diretto in canna fumaria altezza minima di 4,5 m*

**1** *Comignolo*
**2** *Canna fumaria*
**3** *Collegamento alla canna fumaria*
**4** *Canale da fumo*
**5** *Ispezione per raccolta fuliggine*
**6** *Presa aria esterna*
**7** *Alimentazione elettrica*
**8** *Verifica portata solaio*
**9** *Distanze minime di sicurezza*
**10** *Ambiente di installazione*
**11** *Apparecchio (Generatore di calore)*

Qualora il camino non risponda ai requisiti valutare con personale specializzato la possibilità di un adeguamento secondo le normative, ad esempio effettuando un adeguato intubamento.

**Il collegamento per lo scarico dei prodotti della combustione deve rispettare le norme locali.**
- **In Italia ed altri paesi Europei lo scarico dei prodotti della combustione deve avvenire a tetto ed è vietato lo scarico diretto a parete o verso spazi chiusi anche a cielo libero.**
- **Per chiarimenti su restrizioni e requisiti nella vostra area fare riferimento alle norme locali.**

## 4.4 COMIGNOLO

Il comignolo è un dispositivo posizionato sulla sommità del camino, atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.
Si ricorda sinteticamente che il comignolo:
- deve avere sezione utile di uscita opportunamente dimensionata e non minore del doppio di quella del camino
- deve essere costruito in modo da impedire la penetrazione nel camino della pioggia, della neve e corpi estranei
- deve essere costruito in modo che in caso di venti da ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (comignolo antivento)
- deve essere posizionato al di fuori della zona di reflusso
- deve essere posizionato tenendo conto dell'inclinazione del tetto e rispettare le distanze da parti di fabbricati, piante, antenne o altri ostacoli come prescritto dalle norme.

## 4.5 CANALE DA FUMO

Per canale da fumo si intende l'insieme dei componenti che collegano l'apparecchio alla canna fumaria.

**Quota (F): per informazioni sulle distanze di sicurezza, modalità di installazione, manutenzione, sicurezza e coibentazione fare riferimento alla designazione ed alle indicazioni del costruttore dei canali da fumo allegate agli stessi.**
- **Lungo tutto il percorso il canale da fumo deve rispettare la distanza minima (F) da elementi di costruzione sensibili al calore o da materiali infiammabili (ad esempio rivestimenti, pareti, travi o soffitti in legno, ecc.), inoltre quando attraversa una parete o un soffitto è necessario applicare modalità di installazioni particolari.**
- **Laddove ci sia il rischio di contatto umano accidentale con il canale da fumo, per garantire la sicurezza proteggere adeguatamente la superficie esterna di contatto rispettando le normative e le indicazioni del costruttore del canale da fumo.**

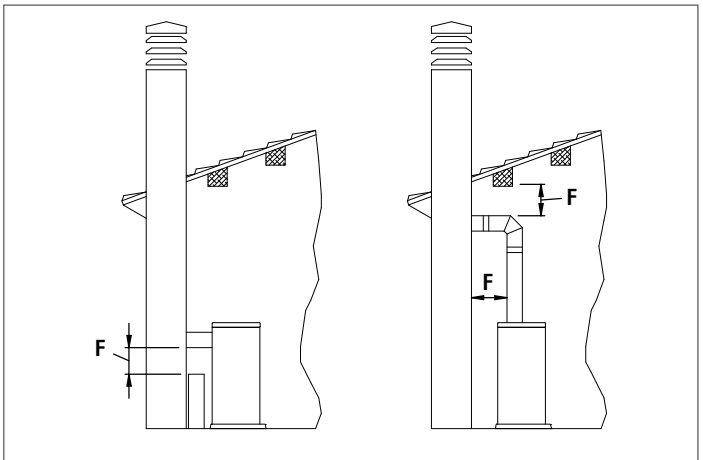


**Fig. 18**

**Il canale da fumo non deve attraversare locali dove è vietata l'installazione di apparecchi a combustione, ne altri locali compartimentati al fuoco o con pericolo d'incendio, ne locali e/o spazi non ispezionabili.**
- **È vietato installare tubi metallici flessibili, in fibrocemento, tubi non omologati CE e l'impiego di elementi in contropendenza.**
- **Nei prodotti a ventilazione fumi forzata (ad esempio apparecchi a pellet) è vietata l'installazione di serrande o valvole che possono ostruire il passaggio dei fumi di scarico.**

In particolare si ricorda che il canale da fumo:
- deve essere conforme alle norme, dotato di marcatura CE ed essere realizzato nel rispetto della sicurezza
- deve essere idoneo alle specifiche condizioni di funzionamento dell'apparecchio da installare ed adeguatamente dimensionato in relazione allo stesso; in particolare deve garantire il tiraggio minimo prescritto dal costruttore dell'apparecchio
- deve essere stagno e a tenuta dei prodotti della combustione
- deve essere installato in modo da consentire le normali dilatazioni termiche ed essere autoportante in modo da non gravare il suo peso sullo scarico fumi del prodotto, altrimenti ancorarlo con appositi supporti
- deve essere fissato all'imbocco del camino senza entrare troppo all'interno per non ostruire il passaggio dei fumi; inoltre l'asse del tratto terminale di imbocco e l'asse del camino devono intersecarsi
- è opportuno sia dotato di apposite ispezioni per la pulizia periodica e manutenzione senza dover smontare completamente il condotto
- deve avere per tutta la lunghezza un diametro non minore di quello dello scarico dell'apparecchio.

**Prescrizioni aggiuntive sul canale da fumo**
Per un corretto funzionamento del prodotto, se non diversamente specificato alle voci "*DATI TECNICI*" e "*COLLEGAMENTO ALLO SCARICO FUMI*", il collegamento alla canna fumaria deve presentare le seguenti caratteristiche:

| | |
|---|---|
| lunghezza (a) del canale da fumo | massimo 4 m |
| numero di cambiamenti di direzione (c) non maggiore di 90° compreso quello derivante dal collegamento dell'apparecchio al camino | massimo 3 |
| lunghezza del primo tratto verticale (e) del canale da fumo dal collare di scarico fumi superiore dell'apparecchio | minimo 1 m |
| lunghezza in proiezione orizzontale (b) del canale da fumo | massimo 2 m |
| nel caso di scarico posteriore diretto in canna fumaria lunghezza (d) del canale da fumo | massimo 0,5 m |

**Per informazioni sulla posizione dello scarico fumi del vostro apparecchio consultare la voce "*DIMENSIONI*" e "*COLLEGAMENTO ALLO SCARICO FUMI*".**

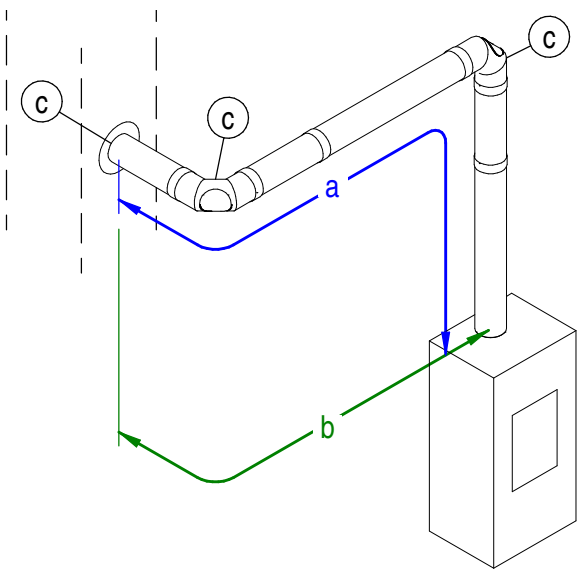


**Fig. 19**

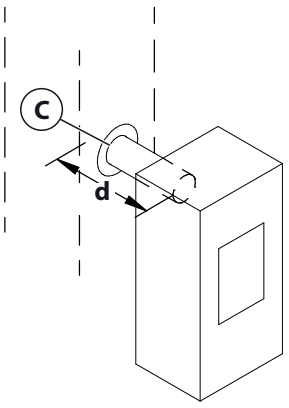


**Fig. 20**

# 5 PRELIMINARI ALL'INSTALLAZIONE

## 5.1 MOVIMENTAZIONE

Al fine di evitare incidenti o danneggiamenti al prodotto, osservare le raccomandazioni di seguito riportate.
- Le operazioni di rimozione dell'imballo e installazione devono essere eseguite da almeno due persone
- ogni operazione di movimentazione deve essere effettuata con mezzi idonei e nel pieno rispetto delle normative vigenti in termini di sicurezza
- l'orientamento del prodotto imballato deve essere mantenuto conforme alle indicazioni fornite dai pittogrammi e dalle indicazioni presenti sull'imballo
- se si adoperano funi, cinghie, catene, ecc. assicurarsi che siano adatte al peso da scaricare e siano in buone condizioni
- nello spostamento dell'imballo eseguire movimenti lenti e continui per evitare strappi alle funi, catene, ecc.
- non inclinare eccessivamente al fine di evitare ribaltamenti
- non sostare mai nel raggio d'azione dei mezzi di carico/scarico (carrelli elevatori, gru, ecc.).

Nel movimentare eventuali parti in acciaio del rivestimento si consiglia di utilizzare guanti puliti in cotone, evitando di lasciare impronte difficili da togliere in fase di prima pulizia.

## 5.2 DISIMBALLO

**Nelle operazioni di rimozione dell'imballo prestare attenzione a non graffiare o danneggiare il prodotto.**
- **Non lasciare alla portata dei bambini le parti dell'imballo in quanto potrebbero essere potenziali fonti di pericolo. Esse vanno smaltite nel rispetto della normativa vigente.**
- **Togliere l'imballo del rivestimento (se presente) dal bancale, posto dietro l'apparecchio.**
- **Estrarre dal focolare dell'apparecchio la confezione degli accessori ed eventuali pezzi di polistirolo o cartone utilizzati per bloccare le parti rimovibili.**

Dopo aver rimosso il materiale di protezione dell'apparecchio rimuovere le staffe di fissaggio (1) allentando le viti e rimuovere l'apparecchio stesso dal bancale.

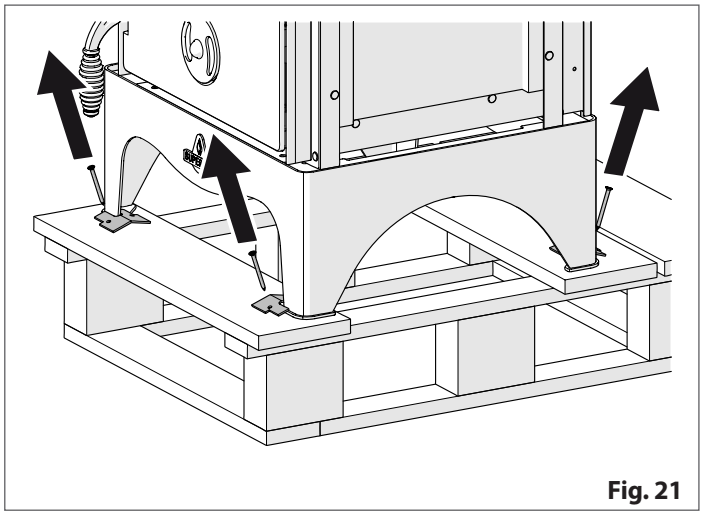


**Fig. 21**

# 6 INSTALLAZIONE

**Tutte le operazioni di installazione, pulizia e manutenzione vanno effettuate a fuoco spento, con l'apparecchio completamente freddo e con il cavo dell'alimentazione elettrica, presente sul prodotto e/o in eventuali accessori installati, scollegato.**
- **Devono inoltre essere effettuate con adeguate attrezzature e nel rispetto delle norme in materia di tutela della sicurezza e salute.**

## 6.1 DISTANZE MINIME DI SICUREZZA

La collocazione del prodotto all'interno del locale deve tener conto oltre che del rispetto delle norme, delle necessità di riscaldamento, della conformazione dei locali di installazione e adiacenti anche dell'accessibilità per l'installazione, l'utilizzo e per la manutenzione.
È quindi consigliato mantenere attorno all'apparecchio distanze superiori a quelle indicate per agevolare eventuali interventi di manutenzione ed evitare problemi di surriscaldamento.

Le pareti adiacenti al prodotto, la zona sovrastante ed il piano di appoggio a pavimento devono essere realizzate in materiale non combustibile.

È ammessa l'installazione in adiacenza a materiali sensibili al calore o infiammabili purché sia interposta idonea protezione isolante e rispettata la distanza (nel caso di pavimento in legno interporre una base di protezione: ad esempio una lastra di lamiera, marmo, piastrelle, pietra, mattoni ecc.).

Elementi di costruzione già presenti o realizzati durante la posa in opera come trave in legno o contro cappa e tutte le finiture in materiali combustibili, devono essere poste al di fuori della zona di irraggiamento del prodotto e da eventuali griglie o feritoie con fuoriuscita di aria calda, ed adeguatamente isolati.

**È obbligatorio installare il prodotto rispettando le opportune distanze prescritte da pareti ed oggetti adiacenti. Non rispettare le indicazioni fornite può essere causa d'incendio.**

**Tenere qualsiasi prodotto infiammabile (tipo arredi in legno, tendaggi, tappeti, liquidi infiammabili, ecc.) ben lontano dal prodotto durante il suo funzionamento (dove non indicato, minimo 80 cm).**

**Per i valori si rimanda a quanto riportato alla voce "*DATI TECNICI*" e alle norme di installazione.**

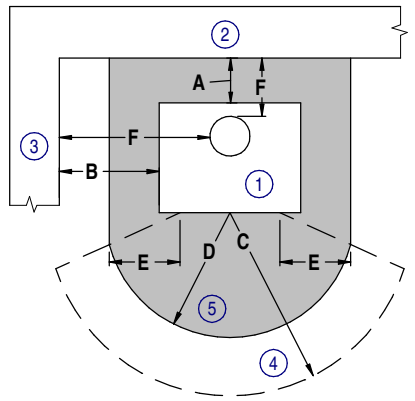



**Fig. 22**

**1** *Apparecchio (generatore di calore)*
**2** *Parete posteriore*
**3** *Parete laterale*
**4** *Zona radiante dell'apertura del focolare*
**5** *Protezione pavimento*
**A** *Distanza in aria dal prodotto alla parete posteriore*
**B** *Distanza in aria dal prodotto alle pareti laterali*
**C** *Zona libera da oggetti infiammabili*
**D** *Distanza della sporgenza anteriore della protezione pavimento*
**E** *Distanza tra lo spigolo interno dell'apertura focolare e il bordo della protezione pavimento*
**F** *Distanza in aria del canale da fumo da altri elementi*
**H** *Distanza libera dal bordo superiore del prodotto*

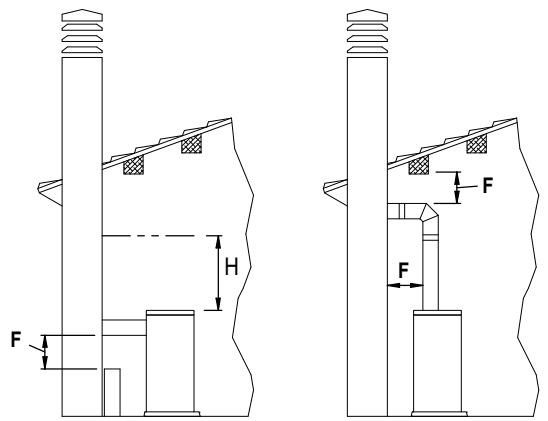



**Fig. 23**

**Quota (F): per informazioni sulle distanze di sicurezza, modalità di installazione, manutenzione, sicurezza e coibentazione fare riferimento alla designazione ed alle indicazioni del costruttore dei canali da fumo allegate agli stessi.**

- **Lungo tutto il percorso il canale da fumo deve rispettare la distanza minima (F) da elementi di costruzione sensibili al calore o da materiali infiammabili (ad esempio rivestimenti, pareti, travi o soffitti in legno, ecc.), inoltre quando attraversa una parete o un soffitto è necessario applicare modalità di installazioni particolari.**
- **Laddove ci sia il rischio di contatto umano accidentale con il canale da fumo, per garantire la sicurezza proteggere adeguatamente la superficie esterna di contatto rispettando le normative e le indicazioni del costruttore del canale da fumo.**

## 6.2 INSTALLAZIONE KIT E ACCESSORI

**Per l'installazione di eventuali KIT e ACCESSORI consultare le istruzioni allegate agli stessi.**

## 6.3 COLLEGAMENTO ALLO SCARICO FUMI

**Si richiama un'attenta lettura delle voci "*CANALE DA FUMO*" e "*DISTANZE MINIME DI SICUREZZA*".**

L'apparecchio è predisposto di serie con l'uscita dello scarico fumi (1).

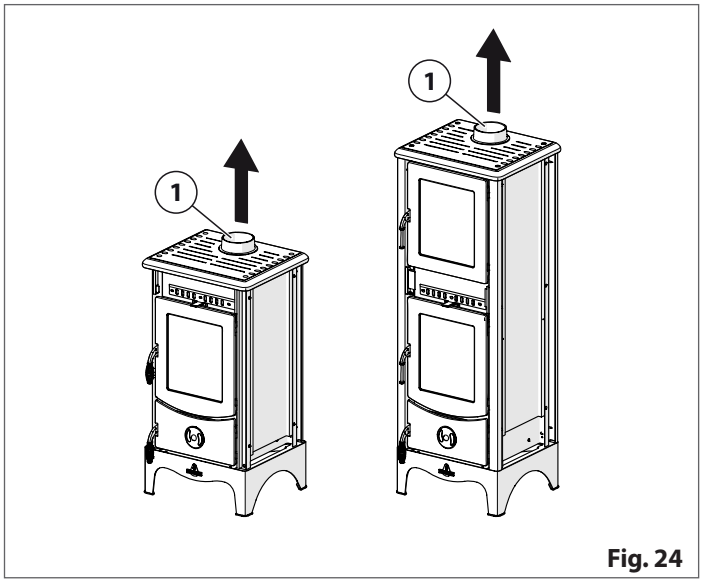



Fig. 24

Gli apparecchi sono dimensionati per il collegamento con sistema antifumo per tubi Superior.

Per i modelli SARA, SIMONA, per scarico Ø180 installare l'apposito raccordo in dotazione.

**Raccordo antifumo**

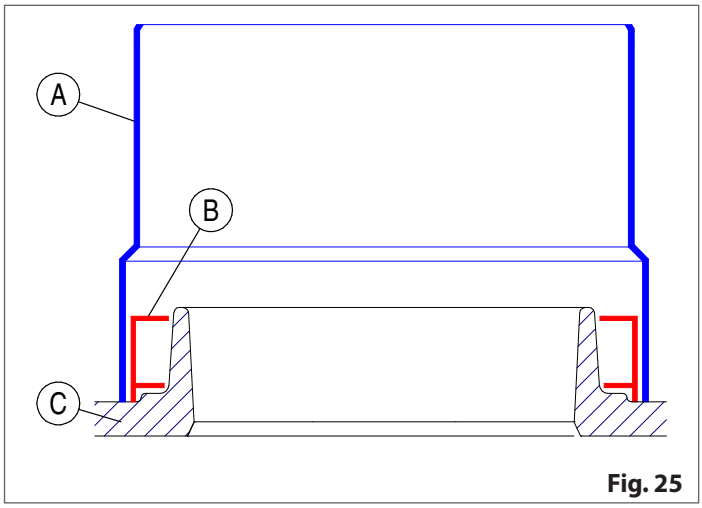



Fig. 25

**A** *Tubo*
**B** *Raccordo*
**C** *Piano in ghisa*

**Se necessario, inserire tra raccordo (B) e tubo (A) del nastro fibra vetro in dotazione per aumentare la stabilità dell'innesto.**

**Raccordo anticondensa**

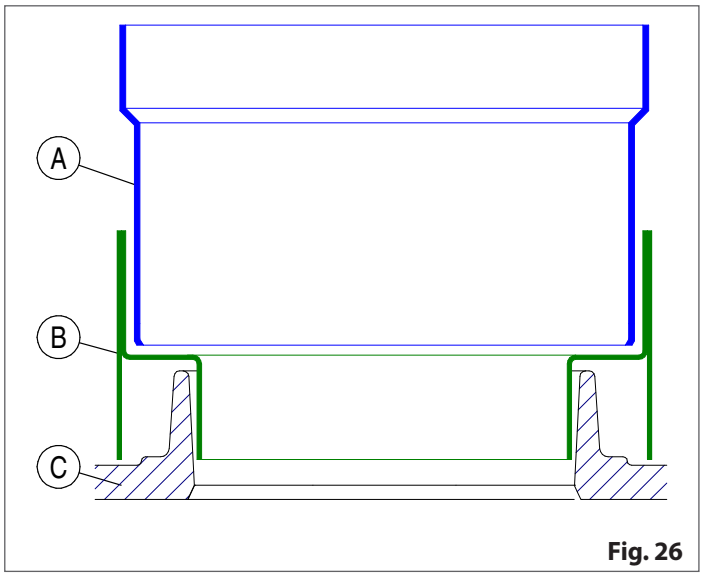



Fig. 26

**A** *Tubo*
**B** *Raccordo*
**C** *Piano in ghisa*

**Se necessario, inserire tra raccordo (B) e tubo (A) del nastro fibra vetro in dotazione per aumentare la stabilità dell'innesto.**

**Prescrizioni aggiuntive sul canale da fumo**
Per la realizzazione del canale da fumo, Superior offre tubi e curve omologati aventi l'innesto appositamente dimensionato per lo scarico fumi dei propri prodotti.
Possono essere applicati anche tubi omologati di altri costruttori previo adeguamento e verifica della compatibilità del manicotto d'inserimento e rispetto delle normative.
In tale caso però Superior assicura il buon funzionamento solo per quanto è di sua produzione o appositamente da lui testato e riconosciuto e se l'installazione e l'utilizzo sono nel rispetto delle specifiche e delle normative.
Nel caso si debbano utilizzare tubi con diametro superiore allo scarico dell'apparecchio collegarsi con un'opportuna maggiorazione (non fornita da Superior).

**Si consiglia l'utilizzo di elementi dotati di ispezione per favorire il controllo e la pulizia periodica del canale da fumo.**

# 7 PROVA DI ACCENSIONE E FUNZIONALITÀ

È necessario che sia effettuata da personale specializzato e abilitato una prova di accensione e funzionalità per la verifica del corretto funzionamento dell'apparecchio e di tutti gli elementi dell'impianto abbinati e coinvolti. Va quindi intesa, a seconda che il riscaldamento avvenga tramite aria o acqua, la verifica anche di eventuali canalizzazioni dell'aria calda se presenti o del circuito idraulico e di altre fonti di calore eventualmente abbinate al prodotto.

**Verificare con il personale specializzato eventuali costi per tale operazione.**
- **Consultare la voce "*NOTE PER LA PRIMA ACCENSIONE*".**

# 8 RIVESTIMENTO E FINITURE

A completamento dell'installazione del prodotto oltre a quanto precedentemente descritto può essere necessaria anche l'installazione di eventuali accessori, rivestimento esterno o altre opere e finiture.

**Nel caso di rivestimento esterno di serie e di accessori seguire le istruzioni allegate agli stessi.**
- **Nel caso di rivestimento o controparete da costruire in opera consultare la voce "*VANO DI INSTALLAZIONE*".**

**Si consiglia di effettuare quanto indicato alla voce "*PROVA DI ACCENSIONE E FUNZIONALITÀ*":**
- **prima di completare il montaggio del rivestimento e delle contropareti**
- **a rivestimento ultimato e dopo il consolidamento di tutte le opere edili necessarie.**

# 9 PRIMA DI ACCENDERE IL PRODOTTO

Prima di mettere in servizio l'apparecchio:
- leggere con attenzione tutta la documentazione e le informazioni sotto qualsiasi forma fornite a corredo del prodotto stesso e ad eventuali accessori complementari, ed altra documentazione in essi citata
- assicurarsi che siano rispettate tutte le indicazioni prescritte dal costruttore e dalle normative
- assicurarsi di aver compiuto tutte le operazioni di pulizia e manutenzione necessarie del prodotto e dell'impianto.

**Prima di procedere con l'accensione:**
- **il focolare deve essere pulito da cenere e residui della precedente combustione**
- **controllare che le parti del focolare siano posizionate correttamente nella loro sede.**

**Se il prodotto non ha la chiusura automatica della porta, il funzionamento con focolare aperto è consentito per il tempo strettamente necessario e solo sotto una costante sorveglianza della fiamma.**
- **Per ricaricare di combustibile il focolare, aprire la porta, regolare aria comburente o manovrare parti dell'apparecchio che possono essere calde, utilizzare sempre precauzioni e dispositivi di protezione adeguati (guanto, manofredda o altri dispositivi predisposti appositamente).**

**Durante il funzionamento:**
- **alcune parti del prodotto (porta, maniglia, registri, parti in ceramica) possono raggiungere temperature elevate. Fare molta attenzione e usare le dovute precauzioni e dispositivi di protezione adeguati, soprattutto in presenza di bambini, persone anziane, disabili e animali**
- **tenere qualsiasi prodotto infiammabile lontano dall'apparecchio (ad esempio arredi in legno, tendaggi, tappeti, tessuti, abiti, soprammobili, liquidi infiammabili ecc.)**
- **la porta deve rimanere chiusa e il vetro deve essere integro.**

# 10 USO

## 10.1 NOTE PER LA PRIMA ACCENSIONE

**Prima dell'accensione, togliere gli accessori in dotazione (consultare la voce "*ACCESSORI E DOTAZIONI*") o elementi infiammabili dal piano fuoco o dal cassetto cenere e liberare il focolare dagli elementi di bloccaggio per il trasporto, se presenti.**
- **Importante è la rimozione, se in dotazione, della bomboletta di vernice spray che potrebbe esplodere.**

**Durante le prime accensioni si sprigioneranno degli odori dovuti all'evaporazione delle vernici e degli oli utilizzati nella fabbricazione. In questa fase, arieggiare bene il locale interessato all'installazione, evitando la permanenza prolungata all'interno dello stesso in quanto i vapori emessi potrebbero risultare nocivi alle persone e agli animali.**

Le prime accensioni dovranno essere effettuate in modo tale da permettere l'assestamento del corpo del prodotto e la totale evaporazione delle vernici, grassi, o liquidi oleosi serviti alla fabbricazione.

Quindi:
- nel primo periodo di funzionamento è consigliato utilizzare il prodotto al minimo della capacità, caricando il focolare almeno per il primo giorno al 50% in meno di combustibile rispetto alla carica nominale indicata
- se l'apparecchio è dotato di registri aria comburente manuali, mantenere i registri aria nella posizione di funzionamento (escluso accensione), consultare la voce "*REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE*"
- in caso di gestione assistita elettronicamente seguire le indicazioni riportate nel manuale "*ISTRUZIONI SUL FUNZIONAMENTO*"
- in questo stadio iniziale arieggiare il locale
- questa procedura è da effettuarsi con il sistema di ventilazione forzato disinserito.

Quindi:
- nel primo periodo di funzionamento è consigliato utilizzare il prodotto al minimo della capacità, caricando il focolare almeno per il primo giorno al 50% in meno di combustibile rispetto alla carica nominale indicata

Al termine di tale procedura, la vernice sarà evaporata ed il prodotto dovrà essere utilizzato con impostazioni idonee al normale utilizzo.
Se necessario è possibile effettuare un nuovo ciclo di funzionamento al massimo al fine di permettere la scomparsa di ogni residuo di vernice e quindi degli odori.

**Se durante il funzionamento qualsiasi parte dell'apparecchio o del canale da fumo perdesse fumo consultare la voce "*ANOMALIE*".**

## 10.2 APERTURA DELLA PORTA

**Aprire la porta durante il funzionamento dell'apparecchio solo per il carico del combustibile e quando sul piano fuoco sono presenti solo le braci.**
- **Aprire la porta quando le fiamme sono vive o intense è rischioso sia per l'utente che per l'abitazione.**
- **Usare sempre i dispositivi di protezione adeguati (guanto, manofredda o altri dispositivi predisposti appositamente).**

**Non chiudere con eccessiva forza la porta, il vetro potrebbe rompersi.**
- **Il guanto non è fatto per poter prendere in mano le braci.**

Per aprire la porta tirare a sé la maniglia (1).
L'apertura della porta va fatta lentamente, tenendola per qualche secondo leggermente scostata prima della completa apertura.

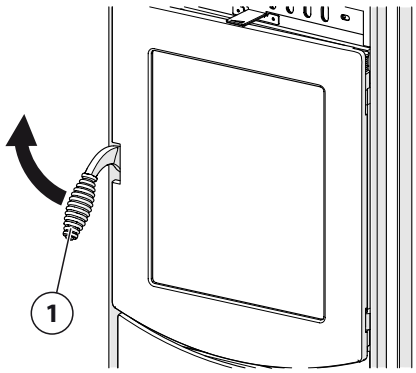



**Fig. 27**

## 10.3 REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE

Con la regolazione dell'aria comburente si determinano lo sviluppo della fiamma, la durata e la qualità della combustione, e la resa termica dell'apparecchio.
Poiché la combustione varia in funzione del tipo di combustibile impiegato, delle sue dimensioni e della massa della carica, delle caratteristiche dell'impianto, della depressione del camino e delle condizioni atmosferiche e climatiche, l'esperienza vi insegnerà a scegliere la regolazione più idonea.

**Non effettuare mai una carica eccessiva di combustibile con un letto di braci ridotto e/o con scarso ingresso di aria comburente. Questo può provocare la formazione consistente di gas/fumi incombusti all'interno del focolare che in assenza di fiamma possono compromettere la sicurezza.**

**Un quantitativo importante di gas/fumi incombusti all'interno del focolare può provocare un innesco repentino della fiamma ed in alcuni casi causare lo scoppio del vetro.**
- **Un'eccessiva carica di combustibile e l'eccessiva apertura dell'aria comburente e dell'eventuale registro fumi, rispetto a quanto indicato nelle istruzioni, provocano un aumento di calore dell'apparecchio, una diminuzione del rendimento, ed un aumento nel consumo di legna.**
- **Assicurare sempre un afflusso d'aria in grado di garantire lo sviluppo della fiamma senza pericoli per la sicurezza.**

Posizionare le regolazioni dell'aria comburente al minimo non comporta necessariamente lo spegnimento della fiamma: questo dipende da molti fattori tra cui la condizione di utilizzo e le caratteristiche dell'apparecchio legate alla sicurezza.

La regolazione si effettua come indicato di seguito:
- per **ridurre** l'afflusso di aria comburente spostare la regolazione verso la direzione " – "
- per **aumentare** l'afflusso di aria comburente spostare la regolazione verso la direzione " + "

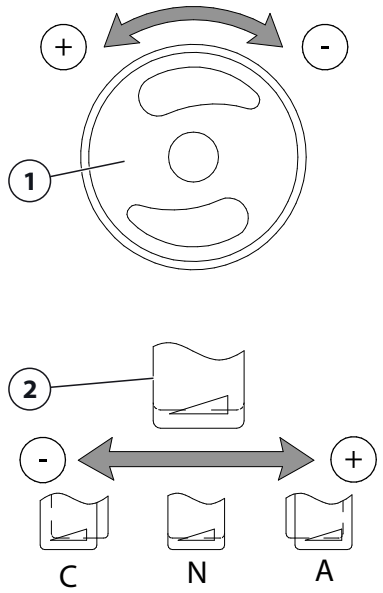



**Fig. 28**

**1** *Comando regolazione aria comburente (primaria)*
**2** *Comando regolazione aria comburente (secondaria)*

**Maddalena, Milena**

| Posizione primaria | Posizione secondaria | Condizioni di utilizzo |
|---|---|---|
| tutto svitato (-) | C | Minimo afflusso di aria (chiuso)<br>Funzionamento notturno |
| tutto svitato (-) | N<br>(aperto 6 mm) | Potenza termica nominale<br>Potenza termica parziale |
| tutto avvitato (+) | A | Massimo afflusso di aria (aperto)<br>Accensione |

**Micaela, Manuela, Miriam**

| Posizione primaria | Posizione secondaria | Condizioni di utilizzo |
|---|---|---|
| tutto svitato (-) | C | Minimo afflusso di aria (chiuso)<br>Funzionamento notturno |
| tutto svitato (-) | N<br>(aperto 1/3) | Potenza termica nominale<br>Potenza termica parziale |
| tutto avvitato (+) | A | Massimo afflusso di aria (aperto)<br>Accensione |

**Sandra, Stefania, Silvia, Sara, Simona**

| Posizione primaria | Posizione secondaria | Condizioni di utilizzo |
|---|---|---|
| tutto svitato (-) | C | Minimo afflusso di aria (chiuso)<br>Funzionamento notturno |
| tutto svitato (-) | A | Potenza termica nominale<br>Potenza termica parziale |
| tutto avvitato (+) | A | Massimo afflusso di aria (aperto)<br>Accensione |

## 10.4 AVVIARE IL PRODOTTO

**Nella fase di accensione il focolare deve essere portato velocemente alla temperatura di esercizio. Quando questo processo avviene lentamente, è inevitabile la formazione di condense che causano l'annerimento del focolare e del vetro.**

**Materiale da bruciare: consultare la voce "*COMBUSTIBILE*".**
- **Quantità massima di combustibile da bruciare: consultare la voce "*DATI TECNICI*".**

**Accensione**
Caricare il focolare con le seguenti modalità:
- portare la regolazione dell'aria comburente in posizione di accensione (consultare la voce "*REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE*")
- assicurarsi che eventuali registri o valvole di regolazione dei fumi, presenti nel prodotto o nell'impianto, siano aperte
- al centro del focolare, unire in forma di catasta piccoli pezzi di legna tenera (abete)
- posizionare tra questi del combustibile adatto all'accensione (carta, accendifuoco, ecc.)
- procedere con l'accensione
- se il fuoco ha difficoltà ad avviarsi, sotto stretta sorveglianza lasciare la porta leggermente aperta il tempo necessario per permettere un completo sviluppo delle fiamme (per 5-10 minuti circa)
- quando il fuoco è ben avviato, chiudere la porta ed impostare la regolazione dell'aria comburente (consultare la voce "*REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE*")
- se necessario, regolare gli eventuali registri o valvole di regolazione dei fumi, presenti nel prodotto o nell'impianto.

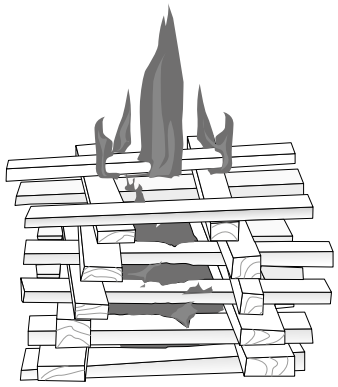


Fig. 29

**Ricarica di combustibile**
Quando si è formato un letto sufficiente di braci, procedere con una nuova carica di combustibile:
- assicurarsi che eventuali registri o valvole di regolazione dei fumi, presenti nel prodotto o nell'impianto, siano aperte
- aprire la porta lentamente per evitare fuoriuscita di fumo nell'ambiente
- se necessario sistemare le braci
- posizionare sopra le braci nuovi ceppi di legna con la maggior superficie possibile, preferibilmente priva di corteccia, a contatto con le braci
- richiudere la porta ed aumentare l'afflusso di aria comburente (consultare la voce "*REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE*") per il tempo necessario a ravvivare la fiamma
- se necessario, regolare gli eventuali registri o valvole di regolazione dei fumi, presenti nel prodotto o nell'impianto.

**Nel momento successivo alla carica di combustibile, sorvegliare il funzionamento dall'apparecchio fino allo sviluppo completo della fiamma.**
- **Se avviene la formazione consistente di gas/fumi incombusti, lasciare la porta del focolare leggermente aperta il tempo necessario per permettere il completo sviluppo delle fiamme. Quando il fuoco è ben avviato chiudere la porta.**

**Quando si effettua la ricarica di combustibile in presenza di un letto di braci limitato, per favorire un'accensione più rapida introdurre nel focolare una quantità inferiore al carico nominale ed usare piccoli pezzi di legna.**

**In caso di condizioni meteorologiche non ottimali per il funzionamento dell'apparecchio (bassa pressione, giornata ventosa...) può verificarsi una condizione di tiraggio inverso nel sistema fumario: per ripristinare il normale tiraggio, riscaldare la canna fumaria bruciando una piccola quantità di carta e procedere successivamente alla normale accensione dell'apparecchio.**
- **L'apparecchio può non funzionare correttamente se l'impianto non garantisce tutti i requisiti di conformità ed idoneità all'apparecchio e se installazione, utilizzo e manutenzione non osservano quanto prescritto dalle normative e dal costruttore stesso.**

**Non aprire la porta del focolare durante il funzionamento.**
- **È vietato introdurre all'interno dell'apparecchio ed alimentare la brace già presente con combustibili liquidi.**

## Disposizione e dimensioni del combustibile

*Pnom = Potenza termica nominale*
*Ppart = Potenza termica parziale*

**Micaela, Manuela, Miriam, Maddalena, Milena**
Combustibile: legna

| | Pnom | Ppart |
|---|---|---|
| Ceppi n° | 2 | - |
| Peso unitario (kg) | 1 | - |
| Lunghezza (cm) | 20 | - |

*Disposizione (vista dall'alto)*

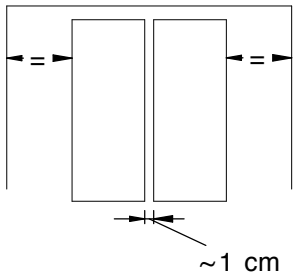



Fig. 30

**Sandra, Stefania, Silvia**
Combustibile: legna

| | Pnom | Ppart |
|---|---|---|
| Ceppi n° | 2 | 2 |
| Peso unitario (kg) | 1 | 0,40 |
| Lunghezza (cm) | 20 | 20 |

*Disposizione (vista dall'alto)*

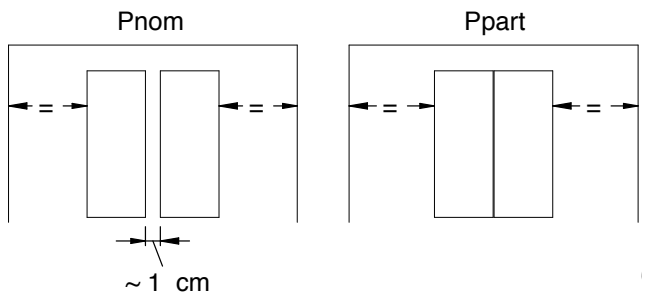



**Fig. 31**

**Sara, Simona**
Combustibile: legna

| | Pnom | Ppart |
|---|---|---|
| Ceppi n° | 2 | 2 |
| Peso unitario (kg) | 0,95 | 0,33 |
| Lunghezza (cm) | 20 | 20 |

*Disposizione (vista dall'alto)*

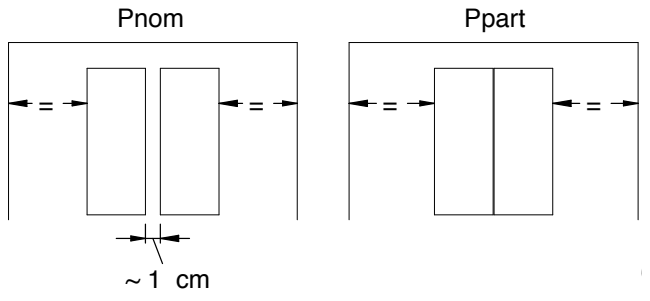



**Fig. 32**

## 10.5 FUNZIONAMENTO AL MINIMO

Con opportuni accorgimenti e con l'esperienza, è possibile far funzionare l'apparecchio al minimo e prolungare la durata della combustione tra una carica di combustibile e la successiva: utile ad esempio durante la notte o quando non si è in casa.
Il funzionamento al minimo dell'apparecchio dipende dal tipo di legno (è consigliato usare un legno forte), dal tiraggio della canna fumaria e dalle condizioni meteorologiche.
L'esperienza vi indicherà la quantità di legna da caricare e la regolazione di aria comburente più idonea.
Per far funzionare l'apparecchio al minimo, il focolare deve essere ben caldo (almeno dopo 2/3 ore dall'accensione).

Alla sera o prima di uscire di casa, effettuare la carica di combustibile in presenza di un buon letto di braci, attendere lo sviluppo consistente della fiamma, controllare che la combustione sia regolare e portare l'afflusso di aria comburente al minimo (consultare la voce "*REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE*"):
Il mattino successivo, o al rientro a casa, riavviare l'apparecchio al massimo per bruciare l'eventuale creosoto formatosi durante la notte.
I depositi di creosoto cominciano a formarsi quando la temperatura della canna fumaria scende sotto i 150 °C. Per evitarli cercare di mantenere il focolare dell'apparecchio alla sua andatura normale (potenza nominale) più a lungo possibile.

Un funzionamento prolungato dell'apparecchio al minimo può richiedere una pulizia più frequente del focolare e della canna fumaria.

## 10.6 FUNZIONAMENTO IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE

Durante le stagioni intermedie con condizioni atmosferiche sfavorevoli, o quando le temperature esterne sono più alte, le variazioni climatiche possono provocare un malfunzionamento del tiraggio impedendo un corretto deflusso dei fumi.
In tal caso il focolare deve essere caricato con poca legna e la regolazione di aria comburente portata al massimo per bruciare più velocemente la legna e stabilizzare il tiraggio.

⚠ **In caso di condizioni atmosferiche avverse monitorare costantemente lo sviluppo della fiamma e l'andamento della combustione.**

## 10.7 SURRISCALDAMENTO E SPEGNIMENTO

In caso di surriscaldamento o arrossamenti di alcune parti dell'apparecchio o del canale da fumo:
- **interrompere immediatamente l'alimentazione di combustibile**
- non aprire la porta del focolare
- ridurre al minimo l'ingresso di aria comburente: in caso di regolazione manuale spostare i registri aria alla posizione minimo afflusso di aria (chiuso)
- in caso di apparecchio BCS (Burn Control System - controllo elettronico dell'aria comburente) con impostata la modalità "ARIA COMB. TELECOM." impostare la percentuale (%) di apertura della valvola aria comburente al minimo.

Il fuoco si soffocherà per insufficienza di aria (il tempo dipende anche dalla quantità di combustibile presente nel focolare).
Quando l'apparecchio è raffreddato controllare l'origine del problema e se necessario contattare il C.A.T. (centro assistenza tecnica autorizzato) o personale qualificato.

⚠ **In caso di incendio spegnere il fuoco mediante estintore.**
- **È vietato spegnere il fuoco con acqua.**
- **In caso di perdite di fumo, aerare il locale prima di soggiornarvi.**

## 10.8 USO DEL FORNO

**Solo per modelli dotati di forno cottura.**

Alcuni suggerimenti utili:
- seguire quanto riportato alla voce "*AVVIARE IL PRODOTTO*" e portare il forno in temperatura
- solo nella fase iniziale scaldare il forno ad una punta massima di 280-300°C, poi far diminuire e stabilizzare la temperatura attorno ai 250 °C; temperature superiori a quelle indicate, oltre che essere inadatte per una corretta cottura, possono sottoporre le strutture a dilatazioni eccessive
- prima di introdurre il cibo attendere che la temperatura del forno sia stabile per qualche minuto sul valore necessario
- mantenere la temperatura costante durante la cottura effettuando un'adeguata ricarica di combustibile ed idonea regolazione dell'aria comburente
- il funzionamento è influenzato da una serie di fattori tra cui il tiraggio, le condizioni atmosferiche e climatiche, la regolazione dell'aria comburente, la quantità e tipologia di combustible utilizzato: l'esperienza insegnerà le modalità migliori per la cottura di un cibo in base alle condizioni
- più sottili sono i cibi da cucinare, meno tempo e più calore sono necessari; ad esempio un pollo richiede una lunga cottura (circa 3 ore) a fuoco ridotto (150-180 °C) mentre una pizza si cuoce in poco tempo (circa 10 minuti) con temperature più alte ( 220-230°C)
- in presenza di eccessivo tiraggio, combustione violenta, sviluppo eccessivo di calore, difficoltà nel controllo della combustione, il calore non viene ceduto correttamente al forno: se i problemi persistono anche dopo un'adeguata alimentazione di combustibile e regolazione dell'aria comburente, se necessario provare ad installare delle valvole di regolazione dei fumi o adeguati regolatori di tiraggio
- per una cottura a fuoco ridotto chiudere l'aria primaria, mantenete l'aria secondaria aperta per circa 1/2 o 1/4 ed assicurare un tiraggio adeguato; se necessario tenete socchiuso l'eventuale registro o valvola di regolazione dei fumi
- una buona cottura dipende anche dal combustibile utilizzato: legno duro (es. faggio) e grossi ceppi bruciano in modo più lento e duraturo, mentre piccoli ceppi e legno più dolce sviluppano un fuoco più breve ed intenso
- dopo aver estratto le pietanze dal forno per eventuali lavorazioni o per controllarne la cottura, chiudere la porta del forno stesso per evitare un abbassamento della temperatura.

**Una variazione di tonalità del colore del forno è una caratteristica naturale dell'acciaio sottoposto ad alti sbalzi di temperatura. Ciò non pregiudica la qualità del prodotto.**

# 11 PULIZIA E MANUTENZIONE

**Per tutte le operazioni di installazione o manutenzione, che comportino l'accesso all'interno del rivestimento, della camera fumi o l'accesso a parti elettriche ed elettroniche, è obbligatorio rivolgersi ad un C.A.T. (centro assistenza tecnica autorizzato) o a personale qualificato.**
- **Tutte le operazioni di installazione, pulizia e manutenzione vanno effettuate a fuoco spento, con l'apparecchio completamente freddo e con il cavo dell'alimentazione elettrica, presente sul prodotto e/o in eventuali accessori installati, scollegato.**
- **Devono inoltre essere effettuate con adeguate attrezzature e nel rispetto delle norme in materia di tutela della sicurezza e salute.**

Le operazioni di manutenzione sono obbligatorie e necessarie per garantire la sicurezza, un corretto ed efficace funzionamento dell'apparecchio e la sua durata nel tempo. Se tali operazioni non vengono effettuate con la frequenza prescritta si potrebbero verificare malfunzionamenti e/o un decadimento fisico e prestazionale.
**Il costruttore non è responsabile di decadimenti o malfunzionamenti dell'apparecchio dovuti a una cattiva manutenzione.**

**La pulizia deve avvenire con adeguate attrezzature e nel rispetto delle norme in materia di tutela della sicurezza e salute.**
- **I materiali e gli attrezzi utilizzati per la pulizia non devono alterare le caratteristiche o funzionalità dell'apparecchio.**
- **Lo smaltimento dei rifiuti ottenuti in seguito alla pulizia deve essere effettuato nel rispetto delle norme in materia di smaltimento dei rifiuti.**

**La combustione della legna produce pece e altri vapori organici i quali, soprattutto se con percentuali di umidità superiori al 30%, danno origine al creosoto. La formazione del creosoto provoca incrostazioni con la conseguente ostruzione della canna fumaria ed impedimento del passaggio dei fumi.**

**Il creosoto è un elemento infiammabile, la sua autoaccensione può provocare seri danni alla canna fumaria ed alla struttura dell'abitato. Se il creosoto si è accumulato, questo deve essere rimosso per ridurre il rischio di incendio e per favorire lo scambio termico.**

## 11.1 MANUTENZIONE PROGRAMMATA

**Le operazioni di manutenzione programmata devono essere effettuate almeno UNA VOLTA L'ANNO, e comunque prima della messa in funzione dell'apparecchio dopo un lungo periodo di inattività.**

**Le indicazioni temporali riportate sono orientative: in base alla frequenza d'utilizzo e alla qualità del combustibile usato può essere necessaria una cadenza più ravvicinata.**

**Al termine delle operazioni di installazione, pulizia e manutenzione:**
- **ripristinare e sostituire con ricambi originali eventuali elementi usurati o danneggiati**
- **ripristinare tutti i collegamenti iniziali e le normali condizioni di esercizio dell'apparecchio e dell'impianto**
- **effettuare una prova di accensione e funzionalità del prodotto per accertare assenza di anomalie.**

Nelle operazioni di manutenzione rientrano anche i seguenti interventi:
- verifica usura, integrità e funzionalità dei componenti
- verifica assenza di sporco, polvere, incrostazioni od ostruzioni
- verifica del corretto posizionamento e fissaggio dei componenti
- sostituzione dei componenti danneggiati o usurati
- pulizia
- tutte quelle operazioni richieste per ottenere un corretto funzionamento purché eseguite in conformità alle norme.

| Frequenza consigliata | |
|---|---|
| **Interventi possibili da parte dell'utente** | |
| Vetro | 1 giorno |
| Piano fuoco, griglia, cassetto cenere | 1 giorno |
| parti del focolare dell'apparecchio (piastre, schienali, laterali, deflettori fumi, ecc.) | 1 anno |
| Zona retrostante i pannelli del rivestimento (se non sono presenti componenti elettrici o elementi elettromeccanici in movimento) | 1 anno |
| **Operazioni che richiedono intervento del C.A.T.** | |
| Scambiatori e passaggi fumo del corpo caldaia (se presenti) | 1 anno |
| Scarico fumi del prodotto | 1 anno |
| Impianto di scarico fumi | 1 anno |
| Presa d'aria esterna e condotto aria comburente | 1 anno |
| Sistema di ventilazione: bocchette, canali di conduzione dell'aria, griglie (se presenti) | 1 anno |
| Ventilatori ambiente (se presenti) | 1 anno |
| Parte elettrica e componenti elettronici (se presenti) | 1 anno |
| Tenuta e stato di usura delle guarnizioni del vetro e di tutti gli elementi soggetti ad usura | 1 anno |
| Zona retrostante i pannelli del rivestimento (se sono presenti componenti elettrici o elementi elettromeccanici in movimento) | 1 anno |

## 11.2 PULIZIA DEL RIVESTIMENTO IN CERAMICA

Il rivestimento in ceramica (se presente) deve essere pulito con un panno morbido e asciutto. Nel caso di interventi più energici utilizzare prodotti idonei alla pulizia delle ceramiche o concentrati per grès porcellanati, che possono rimuovere anche macchie di olio, inchiostro, caffè, vino, ecc.

**Non bagnare e non pulire la ceramica con acqua fredda quando questa è ancora calda in quanto lo shock termico potrebbe romperla.**

## 11.3 PULIZIA DELLE PARTI IN METALLO VERNICIATO

Per pulire le parti in metallo verniciato usare un panno morbido inumidito con acqua.

**Non pulire le parti in metallo con alcool, diluenti, benzine, acetoni o altre sostanze sgrassanti o abrasive. In caso di utilizzo di tali sostanze il costruttore declina ogni responsabilità per i danni provocati.**

Eventuali variazioni di tonalità delle parti in metallo possono essere imputabili a un uso improprio del prodotto.

## 11.4 PULIZIA DEL VETRO

In fase di accensione è possibile che sul vetro si formino degli aloni di catrame che solitamente scompaiono al raggiungimento della combustione ottimale. Se così non fosse consigliamo di fare una pulizia giornaliera del vetro, prima dell'accensione, per evitare la formazione di incrostazioni difficili da rimuovere.

**Frequenza di pulizia consigliata: consultare la voce "*MANUTENZIONE PROGRAMMATA*".**

**La pulizia del vetro deve essere fatta a freddo con sostanze sgrassanti a base di ammoniaca e non corrosive (ad esempio non usare il diluente).**

- **Non utilizzare sostanze abrasive o materiali che possano graffiare e rovinare il vetro, in quanto i graffi si potrebbero trasformare in crepe o rotture.**

## 11.5 PULIZIA DEL FOCOLARE E DEL CASSETTO CENERE

**Frequenza di pulizia consigliata: consultare la voce "*MANUTENZIONE PROGRAMMATA*".**

L'utilizzo del focolare per una intera giornata contribuisce all'accumulo di cenere o residui della combustione.
Il cassetto cenere deve essere svuotato regolarmente e la griglia del focolare non deve essere ostruita. Se le feritoie della griglia fossero intasate devono essere pulite.
La noncuranza di questo, comporta un eccesso di residui nell'apparecchio che aggravano il buon funzionamento del prodotto.
Nel riposizionare il cassetto cenere spingerlo correttamente in battuta sulla propria sede.

**Per questo tipo di pulizia è necessario un aspirapolvere idoneo all'aspirazione della cenere.**

**Per lo smaltimento della cenere consultare la voce "*SMALTIMENTO DELLA CENERE*".**

**Rimozione del deflettore fumi**
Operare nel modo seguente:
- aprire la porta focolare
- osservare l'orientamento e gli appoggi del deflettore
- sollevarlo anteriormente facendo perno sullo schienale e farlo avanzare

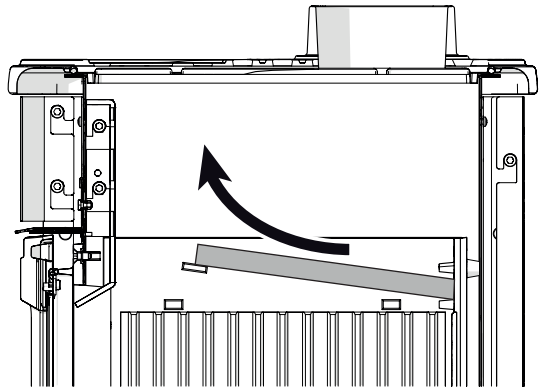


**Fig. 33**

- farlo scendere verso il focolare
- inclinarlo ed estrarlo dalla bocca del focolare
- pulire l'interno dell'apparecchio e rimontare il tutto con ordine inverso.

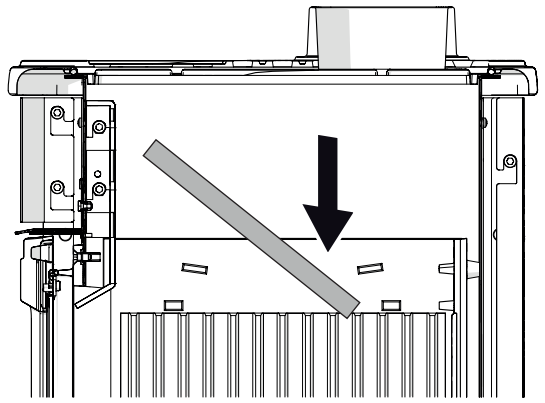


**Fig. 34**

## 11.6 SMALTIMENTO DELLA CENERE

La cenere di legna naturale (non trattata), derivante dalla combustione all'interno di stufe o caminetti, è composta principalmente da ossidi di calcio, silicio, potassio e magnesio. Per questo motivo può essere utilizzata come fertilizzante per le piante, facendo attenzione a non superare i 2,6 kg/10m$^2$ annui.

**La cenere deve essere posta in un contenitore in metallo con coperchio a tenuta. Fino allo spegnimento definitivo delle braci, il contenitore chiuso deve essere collocato su una base non combustibile e ben lontano da materiali combustibili.**

- **Solo dopo il completo spegnimento la cenere può essere gettata con la frazione organica dei rifiuti, accertandosi che non vi siano chiodi o altri materiali non organici.**

**Non gettare cenere ancora viva nel contenitore per i rifiuti.**

## 11.7 PULIZIA SCARICO FUMI DEL PRODOTTO

La pulizia dello scarico fumi del prodotto va effettuata in relazione a quanto l'impianto stesso sia soggetto ad accumulare sporcizia.

**Frequenza di pulizia consigliata: consultare la voce "*MANUTENZIONE PROGRAMMATA*".**

- **Si richiama un'attenta lettura della voce "*CANALE DA FUMO*".**

**Se necessario, almeno per le prime volte, rivolgersi a personale qualificato.**

# 12 INATTIVITÀ DEL PRODOTTO

Dopo l'ultimo utilizzo stagionale o, se è prevista l'inattività del prodotto per un lungo periodo, è necessario:

- pulire il focolare e rimuovere la cenere dall'apparecchio
- effettuare tutte le operazioni descritte alla voce "*PULIZIA E MANUTENZIONE*" in modo da evitare incrostazioni dannose per il prodotto e difficili da rimuovere al momento del successivo utilizzo
- effettuare controllo, pulizia e manutenzione non solo del prodotto ma di tutto l'impianto (condotto di evacuazione dei fumi, condotti per aspirazione e presa aria esterna, canalizzazioni dell'aria calda, impianto idraulico ecc…) affidandosi a personale specializzato e qualificato
- se il prodotto è dotato di telecomando, togliere le pile del telecomando per evitare ossidazioni
- scollegare l'apparecchio, e/o eventuali accessori installati, dall'alimentazione elettrica.

**Eccessiva umidità e un tempo di non utilizzo prolungato possono portare alla formazione di ruggine su alcune parti non verniciate interne al prodotto.**

- **Questo è un fenomeno naturale che non compromette l'efficienza e la durata del prodotto e non è da considerarsi un difetto.**

**Dopo un periodo di inattività del prodotto, il problema delle dilatazioni dei materiali e delle esalazioni dei vapori odorosi potrebbero ripresentarsi. Consultare la voce "*NOTE PER LA PRIMA ACCENSIONE*".**

# 13 ANOMALIE

**Tutti gli interventi vanno effettuati a fuoco spento, con l'apparecchio completamente freddo e con il cavo di alimentazione elettrica del prodotto, e/o di eventuali accessori installati, scollegato.**

- **La manomissione non autorizzata sull'apparecchio e/o l'utilizzo di ricambi non originali, manutenzione inefficace o mancante, utilizzo ed installazione che non osservano quanto prescritto dalle normative e dal costruttore stesso, oltre a creare situazioni di pericolo per l'incolumità dell'operatore, fanno decadere la garanzia e sollevano il costruttore da ogni responsabilità.**
- **In tali casi l'eventuale intervento del C.A.T. non è da considerarsi in garanzia in quanto il problema non è riconducibile a un difetto dell'apparecchio.**

**Alcuni degli interventi descritti possono esser eseguiti dall'utente mentre per altri si invita a contattare il C.A.T. (centro di assistenza tecnica autorizzato).**

- **Per la risoluzione delle anomalie o per riparazioni, che richiedono di intervenire sui componenti all'interno del rivestimento o della camera combustione, occorre rivolgersi a personale qualificato come previsto dalle normative vigenti. Si raccomanda pertanto, di avvalersi esclusivamente del C.A.T.**
- **Chiamare il C.A.T. solo dopo avere accuratamente consultato tutte le istruzioni allegate al prodotto stesso e ad eventuali accessori.**

⚠ **Se durante il funzionamento qualsiasi parte dell'apparecchio o del canale da fumo perdesse fumo:**
- **non aprire la porta del focolare**
- **ridurre l'ingresso dell'aria comburente dell'apparecchio**
- **non spegnere il fuoco con acqua, questo può creare più fumo e danneggiare il focolare**
- **lasciare che il fuoco si spenga da solo lentamente**
- **aerare il locale**
- **una volta che l'apparecchio si è raffreddato e non fuoriesce più fumo, controllare il motivo della perdita e se necessario contattare il C.A.T.**

## Fuoriuscita di fumo dal focolare in condizioni atmosferiche avverse

| POSSIBILI CAUSE | AZIONI |
|---|---|
| **Operazioni che richiedono intervento del C.A.T.** | |
| Sistema di scarico fumi ostruito - mancanza di tiraggio | Controllo e pulizia del sistema di scarico fumi |
| Comignolo non antivento | Sostituire il comignolo con uno antivento |
| Camino non isolato adeguatamente | Provvedere a rivestire il camino con tavelle o altri materiali isolanti |

## Fuoriuscita di fumo all'apertura della porta

| POSSIBILI CAUSE | AZIONI |
|---|---|
| **Interventi possibili da parte dell'utente** | |
| Apertura troppo veloce | Tenere la porta socchiusa per pochi secondi prima della completa apertura<br>Consultare la voce "*USO*" |
| Le fiamme sono ancora vive | Aprire la porta solo quando sul piano fuoco rimangono le braci<br>Consultare la voce "*USO*" |

## Il vetro si sporca eccessivamente

| POSSIBILI CAUSE | AZIONI |
|---|---|
| **Interventi possibili da parte dell'utente** | |
| Procedura di accensione non adeguata | Consultare la voce "*USO*" |
| Legna troppo umida | Utilizzare legna secca<br>Consultare la voce "*COMBUSTIBILE*" |
| Utilizzo di combustibili di classe mediocre o cattiva | Cambiare il tipo di combustibile<br>Consultare la voce "*COMBUSTIBILE*" |
| Poca aria comburente | Aumentare l'ingresso dell'aria comburente<br>Consultare la voce "*REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE*" |
| **Operazioni che richiedono intervento del C.A.T.** | |
| Sistema di scarico fumi ostruito - mancanza di tiraggio | Controllo e pulizia del sistema di scarico fumi |

## Si forma condensa

| POSSIBILI CAUSE | AZIONI |
|---|---|
| **Interventi possibili da parte dell'utente** | |
| Procedura di accensione non adeguata | Consultare la voce "*USO*" |
| Combustione lenta e quindi temperatura fumi bassa | Bruciare legna di più piccolo taglio e secca<br>Aumentare l'ingresso dell'aria comburente<br>Consultare la voce "*REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE*" |
| **Operazioni che richiedono intervento del C.A.T.** | |
| Sezione del camino troppo grande | Ridurre la sezione inserendo un condotto di sezione appropriata e ben isolato all'interno del camino |
| Camino non isolato adeguatamente | Provvedere a rivestire il camino con tavelle o altri materiali isolanti |

## Difficoltà di accensione

| POSSIBILI CAUSE | AZIONI |
|---|---|
| **Interventi possibili da parte dell'utente** | |
| Procedura di accensione non adeguata | Consultare la voce "*USO*" |
| Poca aria comburente | Aumentare l'ingresso dell'aria comburente<br>Consultare la voce "*REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE*"<br>Regolare registro fumi (se presente) |
| Legna di pezzatura troppo grande | Usare legna di pezzatura più piccola<br>Consultare la voce "*COMBUSTIBILE*" |
| Legna troppo umida | Utilizzare legna secca<br>Consultare la voce "*COMBUSTIBILE*" |
| **Operazioni che richiedono intervento del C.A.T.** | |
| Sistema di scarico fumi ostruito - mancanza di tiraggio | Controllo e pulizia del sistema di scarico fumi |

## Il focolare non scalda

| POSSIBILI CAUSE | AZIONI |
|---|---|
| **Interventi possibili da parte dell'utente** | |
| Quantità di combustibile inferiore a quella necessaria per ottenere la resa nominale | Usare la quantità di combustibile indicata nelle istruzioni<br>Consultare la voce "*DATI TECNICI*" |
| Focolare sottodimensionato per l'ambiente da riscaldare | Integrare con un'altra fonte di riscaldamento |
| Isolamento dell'ambiente da riscaldare non adeguato | Far eseguire l'isolamento del condotto canalizzazione con materiali idonei |
| Il focolare non è a regime termico | Attendere il tempo necessario. Possono essere necessarie anche 5 ore o più in base al tipo di apparecchio ed agli accessori installati (kit ventilazione, kit accumulo, ecc...) |
| Utilizzo di combustibile non conforme (qualità, tipo, composizione, dimensione, ecc...) | Consultare la voce "*COMBUSTIBILE*" |
| **Operazioni che richiedono intervento del C.A.T.** | |
| Presa d'aria esterna sovradimensionata | Dimensionare la presa d'aria esterna in maniera adeguata all'apparecchio e all'ambiente |

## Il ventilatore non funziona (se presente)

| POSSIBILI CAUSE | AZIONI |
|---|---|
| **Interventi possibili da parte dell'utente** | |
| Manca alimentazione elettrica nell'abitazione | Far verificare l'impianto elettrico dell'abitazione |
| L'apparecchio è senza alimentazione | Verificare che la spina sia connessa alla rete e all'apparecchio e che eventuali interruttori dell'impianto elettrico siano attivi |
| **Operazioni che richiedono intervento del C.A.T.** | |
| Errato collegamento dell'alimentazione | Controllo, verifica dei collegamenti secondo lo schema elettrico ed eventuale sostituzione con ricambi originali |
| Regolatore elettronico difettoso | Controllo ed eventuale sostituzione con ricambi originali |

## Ventilatore rumoroso (se presente)

| POSSIBILI CAUSE | AZIONI |
|---|---|
| **Operazioni che richiedono intervento del C.A.T.** | |
| Presenza di polvere o altro nel ventilatore | Controllo e pulizia del ventilatore |
| Vibrazioni | Fissaggio del ventilatore<br>Controllo ed eventuale sostituzione con ricambi originali |
| Usura delle parti rotanti | Controllo ed eventuale sostituzione con ricambi originali |

## Esce poca aria calda dalle bocchette (se presenti)

| POSSIBILI CAUSE | AZIONI |
|---|---|
| **Interventi possibili da parte dell'utente** | |
| Condotto per canalizzazione non isolato | Far eseguire l'isolamento del condotto canalizzazione con materiali idonei |
| Condotto per canalizzazione con percorso troppo lungo e/o con troppe curve/diramazioni | Far modificare il percorso e attenersi alle istruzioni |
| Ambiente sovradimensionato rispetto alla potenza dell'apparecchio e alla portata del ventilatore (se presente) | Riscaldare meno ambienti o usare l'apparecchio abbinato ad altri generatori di calore |

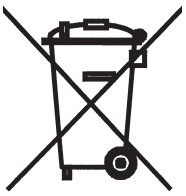
# 14 SMALTIMENTO DEL PRODOTTO A FINE VITA

La demolizione e lo smaltimento del prodotto è ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente.
**Rivolgersi alle autorità competenti per informazioni relative alla normativa locale.**

**Incaricare un tecnico qualificato per mettere il prodotto definitivamente fuori servizio.**
Prima di procedere alla disinstallazione dell'apparecchio:
- scollegare l'alimentazione elettrica (per apparecchi alimentati elettricamente)
- mettere in sicurezza tutti i componenti e le connessioni dell'impianto
- chiudere tutte le connessioni della caldaia e dell'impianto (per apparecchi dotati di caldaia)
- chiudere il rubinetto di ingresso gas verso l'apparecchio (per apparecchi funzionanti a gas)

**Uno smaltimento non corretto può causare danni alla salute umana o all'ambiente.**
**L'apparecchio e gli accessori non devono essere smaltiti con i normali rifiuti domestici: smaltire l'apparecchio in un apposito centro di raccolta.**

## 14.1 RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI



Quando il simbolo è riportato sull'apparecchio o sugli accessori, indica che l'apparecchio ed i relativi accessori elettronici NON devono essere considerati come un normale rifiuto domestico ma devono esseri portati nel punto di raccolta appropriato per il riciclaggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

# 15 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

**Paese di applicazione: UNIONE EUROPEA**

| | |
|---|---|
| EN 13240 | Stufe a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova |
| EN 1443 | Camini - Requisiti generali |
| EN 1457-1 | Camini - Condotti interni di terracotta/ceramica - Parte 1: Condotti di terracotta/ceramica operanti a secco – Requisiti e metodi di prova |
| EN 1457-2 | Camini - Condotti interni di terracotta/ceramica - Parte 2: Condotti di terracotta/ceramica operanti in condizioni umide- Requisiti e metodi di prova |
| EN 1806 | Camini - Blocchi di laterizio/ceramica per camini a parete singola - Requisiti e metodi di prova |
| EN 1856-1 | Camini - Requisiti per camini metallici - Parte 1: Prodotti per sistemi di camini |
| EN 1856-2 | Camini - Requisiti per camini metallici - Parte 2: Condotti interni e canali da fumo metallici |
| EN 13384-1 | Camini - Metodi di calcolo termico e fluido dinamico - Parte 1: camini asserviti a un solo apparecchio |
| EN 15287-1 | Camini - Progettazione, installazione e messa in servizio dei camini - Parte 1: Camini per apparecchi di riscaldamento a tenuta non stagna |
| EN 13501-1 | Classificazione al fuoco dei prodotti e degli elementi da costruzione - Parte 1: Classificazione in base ai risultati delle prove di reazione al fuoco |
| ISO 17225-1 | Biocombustibili solidi - Specifiche e classificazione del combustibile - Parte 1: Requisiti generali |
| ISO 17225-5 | Biocombustibili solidi - Specifiche e classificazione del combustibile - Parte 5: Legna da ardere per uso non industriale |

**Paese di applicazione: ITALIA**

| | |
|---|---|
| UNI 10683 | Generatori di calore alimentati a legna o da altri biocombustibili solidi - Verifica, installazione, controllo e manutenzione |
| UNI 10847 | Impianti fumari singoli per generatori alimentati con combustibili liquidi e solidi - Manutenzione e controllo - Linee guida e procedure |
| UNI/TS 11278 | Camini / canali da fumo / condotti / canne fumarie metallici - Scelta e corretto utilizzo in funzione del tipo di applicazione e relativa designazione del prodotto |
| UNI 7129-2 | Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione - Progettazione e installazione - Parte 2: Installazione degli apparecchi di utilizzazione, ventilazione e aerazione dei locali di installazione |
| D.M. 22/01/08N.37 | Decreto ministeriale D.M. 22/01/2008 N.37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2/12/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attivita' di installazione degli impianti all'interno degli edifici |

**Paese di applicazione: SVIZZERA**

| | |
|---|---|
| AICAA-VKF-AEAI | Associazione degli Istituti Cantonali di Assicurazione Antincendio (AICAA) |

**L'installazione del prodotto deve avvenire in conformità con le istruzioni e le normative locali. Contattare i vigili del fuoco o funzionari addetti per chiarimenti su restrizioni e requisiti nella vostra zona.**

# 16 APPENDICE

## Targhetta dati: legenda

Leggere e seguire le istruzioni per l'installazione l'uso e la manutenzione.

**Model** = Modello
**Type** = Prodotto-tipo
**DoP** = Dichiarazione di prestazioni
**N.Body** = Organismo notificato
**Pn** = Potenza termica nominale
**Pp** = Potenza termica parziale
**Pnom** = Potenza termica nominale resa in ambiente
**Ppart** = Potenza termica parziale resa in ambiente
**Pwnom** = Potenza termica nominale ceduta all'acqua
**Pwpart** = Potenza termica parziale ceduta all'acqua
**Pinnom** = Potenza termica nominale al focolare
**Pinpart** = Potenza termica parziale al focolare
**ηnom** = Rendimento alla potenza termica nominale
**ηpart** = Rendimento alla potenza termica parziale
**pnom** = Tiraggio minimo alla potenza termica nominale
**ppart** = Tiraggio minimo alla potenza termica parziale
**Tnom** = Temperatura media dei fumi allo scarico alla potenza termica nominale
**Tpart** = Temperatura media dei fumi allo scarico alla potenza termica parziale
**COnom (13% O2)** = Emissione di CO al 13% di ossigeno alla potenza termica nominale
**COpart (13% O2)** = Emissione di CO al 13% di ossigeno alla potenza termica parziale
**COnom** = Emissione di CO al 0% di ossigeno alla potenza termica nominale
**COpart** = Emissione di CO al 0% di ossigeno alla potenza termica parziale
**NOxnom (13% O2)** = Emissione di NOx al 13% di ossigeno alla potenza termica nominale
**NOxpart (13% O2)** = Emissione di NOx al 13% di ossigeno alla potenza termica parziale
**NOxnom** = Emissione di NOx al 0% di ossigeno alla potenza termica nominale
**OGCnom (13% O2)** = Emissione di OGC al 13% di ossigeno alla potenza termica nominale
**OGCpart (13% O2)** = Emissione di OGC al 13% di ossigeno alla potenza termica parziale
**OGCnom** = Emissione di OGC al 0% di ossigeno alla potenza termica nominale
**OGCpart** = Emissione di OGC al 0% di ossigeno alla potenza termica parziale
**PMnom (13% O2)** = Emissione di particolato al 13% di ossigeno alla potenza termica nominale
**PMpart (13% O2)** = Emissione di particolato al 13% di ossigeno alla potenza termica parziale
**PMnom** = Emissione di particolato al 0% di ossigeno alla potenza termica nominale
**Wmax** = Consumo elettrico max
**E, f** = Tensione nominale - Frequenza nominale
**dout** = Diametro scarico fumi
**L, H, W** = Dimensioni di ingombro dell'apparecchio
**pw** = Pressione di esercizio massima
**Twmax** = Temperatura massima ammissibile (acqua)
**dR** = distanza minima posteriore da materiali infiammabili
**dS** = distanza minima laterale da materiali infiammabili
**dP** = distanza minima frontale da materiali infiammabili
**(*)** = Questo apparecchio è conforme ai requisiti
**MUL** = Adatto per canna fumaria condivisa (se consentito dalle norme nazionali e regolamenti locali)
**INT** = Idoneo alla combustione intermittente
**(a)** = 2.BImSchV (Germania)
**(b)** = 15a B-VG (Austria)
**(c)** = LRV/Opair (Svizzera)
**(d)** = BAFA (Germania)

DT2003642_H072293IT0_00 - (06/2017) | DOCUTEC

SUPERIOR®

Via Montello, 22
31011 Casella d'Asolo (TV) - ITALY
Tel. +39.04235271 - Fax +39.042355178
www.superiorstufe.com
e-mail: info@superiorstufe.com